Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 648-2021 - Seduta N° 3683 - del 23/07/2021 - Numero d'Ordine 29

NP/2021/228444

Oggetto	Comune di Masone (Ge). Piano Urbanistico Comunale semplificato. Parere ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, della lr 36/1997 e sm e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della lr 32/2012 e sm
Struttura Proponente	Settore urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore		X
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		6	2

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub h)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (Legge urbanistica regionale) e s.m.;

Vista la l.r. 10 agosto 2012, n. 32, recante "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30.12.1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)" e s.m.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31.3.2017 e s.m. di individuazione degli atti amministrativi di competenza degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23.3.2017 recante "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Masone, con DCC n. 5 del 29.1.2021, ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 2, della l.r. n. 36/1997 e s.m., il progetto di PUC semplificato del proprio territorio comprensivo del Rapporto Preliminare e lo ha trasmesso alla Regione con nota n. 1183 del 15.2.2021, pervenuta in data 17.2.2021;

Che la Regione, ha provveduto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 3, lett. b) della l.r. n. 36/1997 e s.m., alla pubblicazione sul BURL e nel sito informatico regionale dell'avviso contenente l'indicazione della data di inserimento nel sito informatico comunale del progetto di PUC e di deposito dello stesso presso la segreteria comunale;

Che il Comune di Masone ha provveduto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38, comma 4, lett. a) e dell'art. 39, comma 1, lett. a), della l.r. n. 36/1997 e s.m., alla pubblicazione del progetto di PUC per 45 giorni consecutivi a far data dal 24.3.2021;

CONSIDERATO

Che, con note n. PG/2021/89655 e n. PG/2021/89924 del 9.3.2021, il competente Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. e richiesto i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale;

Che gli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture regionali competenti sono riportati nella Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 258 del 15.6.2021 e nella Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 265 del 6.7.2021, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, illustrati nella citata Relazione Istruttoria n. 258 del 15.6.2021 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e nella ridetta Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 265 del 6.7.2021, è emerso che:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS del progetto di PUC, per le motivazioni in dettaglio specificate nella citata Relazione Istruttoria n. 258/2021;
- sotto il profilo urbanistico, sono da formularsi i rilievi vincolanti indicati nella Relazione Tecnica n. 265/2021;

RITENUTO

Che, in ordine al progetto di PUC semplificato in argomento, siano da esprimersi le valutazioni riportate nella Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 258 del 15.6.2021 e nella Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 265 del 6.7.2021, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, con conseguente obbligo di adeguamento, da parte del Comune, ai rilievi formulati nella suddetta Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 265/2021 con riferimento alla compatibilità delle relative previsioni rispetto ai contenuti vincolanti della pianificazione territoriale regionale ed alle normative in materia urbanistica ed edilizia;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

- di escludere dall'assoggettamento a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m il progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato del Comune di Masone per le motivazioni indicate nella Relazione istruttoria n. 258 del 15.6.2021 allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di esprimere il parere di cui al combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, della l.r. n. 36/1997 e s.m. nei confronti del progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato, adottato dal Comune di Masone con deliberazione consiliare n. 5 del 29.1.2021, nei termini e con i rilievi indicati nella Relazione tecnica n. 265 del 6.7.2021, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine del successivo adeguamento da parte del Comune ai sensi del comma 7, lett. c), del medesimo art. 38 e degli ulteriori adempimenti comunali previsti nel medesimo comma 7;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m. è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente

della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

ART. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.i.

Relazione istruttoria n. 258 del 15/06/2021

Comune	**COMUNE DI MASONE**
Piano	**PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) SEMPLIFICATO**
Autorità procedente	Comune di Masone
Responsabile del Procedimento	Arch. Anna Celenza
Data di avvio	9 Marzo 2021

Premessa e sintesi del procedimento

Il Comune di Masone, facendo seguito ad una precedente fase di scoping attivata nel 2018 e conclusasi il 12/02/2019, ha poi adottato, con la DCC n. 5 del 29/01/2021, un PUC in forma semplificata chiedendo, con la nota ns prot. PEC/PG/2021/61060 del 17/02/2021, l'attivazione di una Verifica di Assoggettabilità, da considerare quindi un nuovo procedimento (benchè nel rapporto Preliminare sia stata espressa l'intenzione del Comune di corrispondere alle indicazioni a suo tempo fornite).
Ai fini dell'adozione del Piano il Comune aveva già acquisito il parere regionale ex art. 89 del DPR 380/2001 e smi, reso con nota PG/2020/252632 del 07/08/2020 del Settore Assetto del Territorio.
Il procedimento di Verifica di Assoggettabilità è stato quindi formalmente avviato dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria, con le note PEC/PG/2021/89655 e PEC/PG/2021/89924 del 09/03/2021, dopo aver concordato a mezzo email (4 e 5 marzo 2021) con il Comune di Masone la lista di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.
Con la nota PEC PG/2021/148819 del 23/04/2021 Settore Pianificazione Territoriale e VAS della Regione Liguria ha chiesto al Comune di Masone alcune precisazioni, avendo ravvisato in sede di Conferenza dei servizi ex art. 2, comma 3, della lr 6 aprile 2017 n. 7 e sm tenutasi il 24/03/2021, la necessità di alcuni approfondimenti. Tali precisazioni, riguardavano le condizioni di funzionalità dell'impiantistica depurativa esistente al fine di completare le informazioni per l'accertamento della sostenibilità in rapporto agli incrementi di carico insediativo previsti dal Piano in oggetto.
La necessità di tali precisazioni sono quindi state evidenziate al Comune di Masone con la nota PEC/2021/148819 del 23/04/2021 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS, cui lo stesso Comune ha di seguito dato riscontro con le note PEC PG/2021/168571 e PEC/2021/168639 del 07/05/2021.

Pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale consultati

Ente Parco del Beigua	Nota PEC PG/2021/0111035 del 24/03/2021
Città Metropolitana di Genova	Nota PEC PG/2021/138695 del15/04/2021
Autostrade per Italia S.P.A.	Nota PEC PG/2021/0141787 del 19/04/2021
ARPAL – Direzione Scientifica – UO PST	Nota PEC PG/2021/144993 del 20/04/2021

Pareri pervenuti dalle strutture interne regionali consultate

Regione Liguria - Settore politiche natura-aree interne, protette-marine, parchi-biodiversità	Nota IN/2021/5306 del 16/04/2021
Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile	Nota IN/2021/6210 del 05/05/2021 e nota IN/2021/7000 del 19/05/2021
Regione Liguria – Settore Urbanistica	Nota IN/2021/7359 del 25/05/2021

ANALISI ISTRUTTORIA

NOTE REDAZIONALI
Sono evidenziate in corsivo le parti del testo tratte dagli elaborati del Piano

CARATTERISTICHE DEL PIANO E DEL RELATIVO RAPPORTO PRELIMINARE

Sistema insediativo urbano
Nella Descrizione Fondativa è contenuto un paragrafo che illustra la configurazione insediativa del comune, caratterizzata da impianti storici attorno ai quali dal dopoguerra si sono verificate nuove espansioni. Gli insediamenti produttivi hanno trovato localizzazione lungo i corsi d'acqua affluenti dello Stura (Vezzulla, Ponzema, in loc. Groppo e lungo la SS456 (Capoluogo, Maddalena e zone limitrofe), oggi in progressiva dismissione e con ipotesi di riuso a fini urbani (ex Cotonificio Cerusa).
La presenza di una buona infrastrutturazione (autostrada A26 e linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui-Alessandria) ha contribuito a contenere gli effetti di spopolamento, con fenomeni di pendolarismo verso il ponente genovese, che, come indicato nella Descrizione Fondativa, assume proporzioni significative sia per ragioni di lavoro che di studio.

Aspetti socioeconomici
Come per tutte le aree interne liguri, anche Masone, come il resto della Valle Stura, sono stati oggetto di una progressiva riduzione del livello demografico con un calo nel periodo 2001-2019 pari a circa il 12% accompagnato dall'invecchiamento della popolazione residente. Per contro è rilevabile un incremento di popolazione straniera che al 2019 risultava di circa il 5% della popolazione residente.
Tra le attività produttive ancora attive sul territorio prevalgono imprese familiari, con maggioranza nel settore manifatturiero ed una grande contrazione di attività agricole produttive (solo 5 aziende).

Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti
La Descrizione Fondativa dedica un paragrafo agli effetti della pianificazione previgente, costituita da un PRG approvato nel 1998, le cui previsioni sono state modestamente portate a compimento, con interventi per lo più di integrazione dei margini urbani e lungo la strada comunale Vezzulla. Un particolare rilievo è stato riservato alla previsione del PRG di riconversione ad usi urbani e commerciali con aree a parcheggio pubblico dell'ex Cotonificio Cerusa, da attuarsi a mezzo di SUA, con contestuale realizzazione di opere di messa in sicurezza sotto il profilo idraulico. Lo SUA, approvato nel 2000, dopo essere state realizzate le demolizioni dei fabbricati e le opere idrauliche, non è stato portato a termine.
Parimenti anche presso loc. Passionata lo strumento previgente prevedeva la realizzazione, a mezzo di SUA di un insediamento residenziale, il cui iter approvativo si è concluso nel 2018, ma non ancora attuato.
A fonte della sostanziale mancata attuazione dello SUG vigente, approvato in una fase di tendenza espansiva, la Descrizione Fondativa mette in risalto la successiva caduta della domanda abitativa, anche connessa alla crisi delle attività produttive della valle e del richiamo della distribuzione commerciale esterna, che ha di fatto limitato l'attività edificatoria. Per contro il PRG è risultato eccessivamente rigido e carente di meccanismi procedurali ed incentivanti, capaci di innescare processi di riqualificazione urbana ed all'adeguamento tecnologico ed impiantistico dello stock abitativo (del quale 1/3 risale ad almeno 100 anni).
La riqualificazione edilizia è pertanto considerata un'esigenza evidente del sistema locale ed una potenziale occasione di rilancio della domanda residenziale primaria in grado di offrire tipologie abitative più ampie rispetto a quelle medie regionali (superficie media di 38,43 mq/ab contro il parametro assunto a livello regionale di 25 mq/ab).

Modello di pianificazione
Il Rapporto Preliminare riferisce che l'impostazione del Piano è articolata in ambiti con i seguenti attributi:

- Conservazione per il territorio a prevalente componente naturale o di valore naturalistico-ambientale e per i tessuti insediati storici o che hanno raggiunto una forma compiuta;
- Riqualificazione per le situazioni urbane e produttive che richiedono interventi di riordino o per conseguire il rafforzamento del presidio agricolo nei versanti collinari,
- Completamento limitatamente ai "*microsistemi insediati extra-urbani o periurbani in siti particolari del fondovalle vallivo o di rilevante interesse paesaggistico*".

Linee di azione del Piano
Nella Descrizione Fondativa e nella Relazione sulla Struttura di Piano, sulla base delle analisi svolte e sul sistema insediativo consolidato rispetto alla suscettività d'uso del territorio, è stato definito lo schema delle

linee azioni, così come rappresentate nella Tav. 13, che delineano i pesi insediativi che vengono attribuiti alle diverse porzioni di territorio, che qui si riassumono sinteticamente:

SISTEMA NATURALISTICO ED AMBIENTALE	Territori non insediati a prevalente componente naturale, interessati dal Piano del Parco del Beigua e da elementi della rete ecologica, ove non è previsto l'aumento di carico insediativo ma solo la valorizzazione della fruizione turistico-escursionistica e scientifica. (Indirizzo CONSERVAZIONE)
SISTEMI DEI TERRITORI APERTI INSEDIATI	Territori di versante ad originaria vocazione rurale ove sono previsti interventi di mantenimento dei caratteri degli insediamenti, del loro consolidamento mediante limitato incremento del carico urbanistico e del miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi collettivi, con la finalità del ripristino delle attività agro-silvo-pastorali e del presidio e manutenzione del territorio, ivi comprese forme minori di ospitalità turistica. (Indirizzo RIQUALIFICAZIONE)
SISTEMA URBANO DA CONSERVARE E VALORIZZARE	Centro capoluogo, sistema lineare insediato, sviluppato lungo gli assi di fondovalle, sistemi di ville urbane ed espansioni recenti, con azioni di stabilizzazione delle funzioni urbane attraverso ridotti incrementi di carico urbanistico nelle aree residuali non sature e di miglioramento delle dotazioni collettive, dei servizi e della mobilità. (Indirizzo CONSERVAZIONE e RIQUALIFICAZIONE)
SISTEMA DEI MARGINI INSEDIATI DA QUALIFICARE	Circoscritti contesti insediati esterni al sistema urbano, residuali dalle previsioni espansive del PRG previgente (Passionata, San Pietro e Luvera) che il PUC intende stabilizzare e qualificare mediante modesti margini di completamento (10% dell'attuale carico urbanistico) e contestuali azioni di miglioramento del sistema del sistema dei servizi, dell'accessibilità e dei parcheggi. (Indirizzo CONSERVAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, COMPLETAMENTO)
SISTEMA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE	Insediamenti artigianali/produttive/commerciali esistenti, anche di rilevanza sovracomunale con limitata e condizionata possibilità di ampliamento e con finalità di adeguamento e messa in sicurezza idraulica delle strutture esistenti, con un carico urbanistico aggiuntivo considerato irrilevante. (Indirizzo RIQUALIFICAZIONE)
SISTEMI DEI SERVIZI A RETE E DELLE RELAZIONI SOCIALI	Dotazione dei servizi pubblici esistente o in previsto potenziamento con particolare riferimento al loro adeguamento con eliminazione di situazioni di rischio anche attraverso la compensazione con crediti edilizi, non comportante un significativo aumento di carico urbanistico se non in casi di servizi a richiamo sovralocale.
SISTEMA DELLE RELAZIONI FUNZIONALI	Infrastrutture pubbliche per la mobilità ed extraurbana da adeguare (ed integrare per quanto concerne l'accessibilità al sistema rurale insediato) e sistema di parcheggi da implementare.

Dimensionamento del carico urbanistico

Gli Allegati B e C alla Relazione alla Struttura del Piano riportano il carico urbanistico esistente 3.758 abitanti da censimento Istat (5398 UCU) e previsto (453 UCU), per un totale stimato in termini di un massimo di 5851 UCU arrotondato a 6000 UCU e della relativa dotazione di servizi.

Il Piano non prevede distretti di trasformazione né comprende nuove previsioni infrastrutturali, posto che le previsioni più consistenti sono concentrate attorno ad alcuni ambiti di riqualificazione, ed in particolare:

- ambito di riqualificazione della Passionata localizzato in sponda destra dello Stura nel quale il PUC conferma le scelte di un piano particolareggiato già approvato (5 edifici unifamiliari e 4 edifici unifamiliari con ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti, pari a + 80 UCU);
- settore n° 1 ex Cotonificio Cerusa (4870 mq), IUI 1 mq/mq con destinazione prevalentemente residenziale e max 25% commerciale (3 piani +posteggi anche interrati e percorrenza pedonale lungo torrente).

Rapporti con il PTCP

Il PUC dichiara la completa compatibilità del PUC con il PTCP (precisando anche nelle aree RQ-PA ricadenti in regime ANI-MA ove sono escluse nuove edificazioni residenziali, come in quelle ricadenti in regime IS-MA ove l'edificabilità viene condizionato all'esercizio delle attività rurali).

Campo di applicazione della norma:

Il PUC in esame è stato adottato in forma semplificata, ai sensi dell'art. 38 bis della l.r. n. 36/1997 e s.m.i., da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.13 della L.r. n. 32/2012 e s.m.i., in quanto, come dichiarato nel Rapporto Preliminare, esprime la volontà di:

- *non operare trasformazioni consistenti sul territorio*;
- *non inserire Distretti di Trasformazione;*
- *operare in una sostanziale compatibilità con il PTCP.*

Processo partecipativo attivato

La Descrizione Fondativa riferisce del processo partecipativo svolto al fine di definire gli obiettivi e le linee di sviluppo del piano a cominciare da una priva fase divulgativa in incontri pubblici seguita da una raccolta di contributi a mezzo di compilazione di schede rivolte ai cittadini ed associazioni. Il lungo iter di formazione del Piano è stato poi accompagnato da successive riunioni pubbliche che hanno fatto emergere le principali aspettative locali inerenti:

- maggiori incentivi, premialità, flessibilità, compensazione nella ristrutturazione edilizia ed urbanistica e nelle ipotesi di delocalizzazione delle aree urbane;
- misure atte a favorire la ripresa delle attività agricole e per il presidio del suolo;
- incentivi edilizia atti a favorire le attività turistiche e ricettive, soprattutto in termini di ospitalità diffusa e il miglioramento della fruizione attiva del territorio e della rete escursionistica.

Quadro conoscitivo delle componenti ambientali e impatti

Il rapporto Preliminare al cap. 3 descrive le risorse e le criticità ambientali del territorio comunale riferite alle diverse componenti ambientali coinvolte:

- Risorse e valori ambientali
  Con riferimento alla presenza di elementi della Rete Natura 2000 viene fatto rinvio ai contenuti dello Studio di Incidenza nel quale, considerando che il 97% del territorio protetto ricade in regimi "non insediabili", viene dichiarato che gli interventi prospettati comportano solo eventuali impatti non significativi o trascurabili, così come nei confronti del Parco Naturale Regionale del Beigua.
  Sono invece considerate significative le interazioni delle previsioni del PUC con la Rete Ecologica Regionale, ed in particolare con "corsi d'acqua importanti per la biodiversità" o "corridoi ecologici per specie di ambienti acquatici".
- Acque
  - Grandi e piccole derivazioni
    Viene riportato cartograficamente lo stralcio delle piccole derivazioni idriche presenti sul territorio comunale, mettendo in evidenza l'assenza di grandi derivazioni idriche.
  - Sistema idrico e qualità acque potabili
    Viene descritto il sistema di alimentazione delle opere di captazione dell'acquedotto comunale, collocate in contesti non urbanizzati e non interessati da attività agricole.
    La descrizione dell'Acquedotto comunale è contenuta nella Descrizione Fondativa, un impianto alimentato da 8 sorgenti localizzate in loc. "Cianetti" e da briglie drenanti le acque superficiali del rio Orlantin, nella valle del t. Masone.
  - Idrologia
    Viene fatto rinvio alla Relazione geologica con relativi allegati cartografici e viene reso noto lo strato di qualità delle acque comunali riferito al 2019 ed alla Descrizione Fondativa.
  - Rete del sistema fognario depurativo
    Viene fatto cenno all'esistenza di un depuratore comprensoriale (Campo Ligure, Masone e Rossiglione) realizzato dalla Comunità Montana valli Stura e Orba.
- Difesa suolo
  Facendo riferimento al parere regionale reso ai sensi dell'art. 89 del DPR n° 380/2001, il RP rende noto di aver provveduto all'aggiornamento della relazione e delle carte geologiche ed al recepimento delle prescrizioni impartite in tale sede.
- Inquinanti fisici
  - Elettromagnetismo
    Il RP rende noto che il territorio comunale è attraversato da elettrodotti di Alta tensione (132 Kv) con necessità di mantenere la Distanza di Prima Approssimazione ove la disciplina del Piano esclude interventi comportanti aumento di carico urbanistico, salva diversa valutazione dell'ente gestore.
    Per quanto concerne la presenza di antenne radio, televisive e di telefonia mobile viene fatto rinvio al documento presentato nella fase di scoping del precedente procedimento avviato per il PUC in parola.
  - Aree interessate dalla presenza di elettrodotti
    Le fasce di rispetto per le linee di competenza dei diversi gestori (rappresentate nella Tav. VER.07) sono state così indicate:
    - Elettrodotti RFI a 132 v m. 30
    - Elettrodotti ENEL 66 v. m. 25
    - Elettrodotti ENEL 220 v. m. 40
  - Inquinamento acustico
    Il RP fa riferimento al Regolamento Acustico approvato con DCC n. 7/2014, evidenziando che il Piano non prevede interventi che possano modificare lo stato della classificazione. Con riferimento all'asse autostradale A26 viene indicato che "*si potrebbero attuare azioni mitigatorie del rumore nelle aree di maggior densità abitativa, con accordo tra il comune e l'ente gestore dell'autostrada*".
  - Settore rifiuti
    Viene richiamato il Piano Metropolitano dei rifiuti condiviso con i comuni di Campo Ligure, Mele, Rossiglione e Tiglieto, gestino da AMIU, in attuazione del quale il Comune di Masone avrebbe raggiunto circa il 58% di raccolta differenziata, a fronte dell'obiettivo al 2022 del 71%. Viene quindi previsto il potenziamento sia del sistema di raccolta che della pratica di compostaggio domestico.
    Nel territorio comunale è inoltre presente un'isola ecologica presso il Campo Sportivo in loc. San Francesco per rifiuti che non possono essere altrimenti conferiti.

Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

L'obiettivo cardine enunciato dal Piano al cap. 2 del RP è il rilancio del territorio per rallentare e cercare di invertire il trend di spopolamento progressivo e di abbandono delle attività insediate, secondo principi di sostenibilità, e quindi privilegiando il rinnovo e adeguamento tecnologico dell'edilizia esistente e tutelando il territorio non insediato come valore identitario e di richiamo turistico.
Più nel dettaglio sono individuati:

- Obiettivi invariabili
  - *Tutela dell'integrità delle aree del territorio comunale facenti parte del Parco regionale naturale del Beigua e nelle aree di conservazione speciale (SIC) nei termini presenti nel Piano integrato del Parco e nelle normative di gestione delle predette aree protette, oltre che dei nuclei di particolare valore paesistico (Cappelletta) a costituire presidio di accesso alla corretta fruizione dei valori presenti;*
  - *Salvaguardia dell'entità delle risorse territoriali riservate alle attività economiche ed il sostegno alla loro conservazione ed al loro sviluppo anche dal punto di vista dei conseguenti livelli occupazionali;*
  - *Conservazione del rapporto positivo dell'intero sistema idrologico della valle con il territorio, secondo le linee definite nel Piano di Bacino, contenendo il rischio idraulico e nel contempo promuovendo la fruizione in termini ecologicamente compatibili delle sponde fluviali assecondando gli indirizzi presenti nel PTC prov.le;*
  - *Sviluppo della fruizione compatibile e della conseguente crescita di forme di ospitalità diffusa attraverso la valorizzazione delle percorrenze escursionistiche e dei presidi storico, culturali e paesaggistici presenti.*
- Obiettivi variabili entro limiti definiti
  - *Consolidamento della funzionalità residenziale del Capoluogo individuando i margini di integrazione connessi ad un potenziamento dei servizi collettivi e ad una migliore qualità del sistema edilizio, da conseguirsi anche attraverso procedimenti speciali da definire in corso di gestione del Piano, ma contenuti entro limiti dell'incremento abitativo entro il 10% di quanto previsto nel dimensionamento preventivo del Piano;*
  - *Introduzione di possibilità per la realizzazione di ERP in presenza di una domanda effettiva e verificata;*
  - *Riordino e sistemazione dei servizi collettivi e delle infrastrutture per il parcheggio, anche attraverso puntuali modifiche dell'articolazione prevista nel Piano, ferma restando la non riduzione della quantità superficiaria complessiva ivi indicata;*
  - *Presidio delle aree collinari attraverso la ripresa della conduzione agricola ai fini sia della loro salvaguardia dalla compromissione ambientale, sia della valorizzazione della fruizione turistica compatibile.*

Nel RP viene accennato il rapporto con la SNSvS per quanto concerne l'intenzione del Piano di perseguire non solo "*la salvaguardia dell'ambiente come risorsa naturale, ma quello della tutela dell'uomo come elemento dell'ambiente"*, dalla quale sono stati individuati:

- Obiettivi di natura ambientale del Piano
  - *Riduzione delle emissioni di gas effetto serra;*
  - *Miglioramento dell'efficienza energetica;*
  - *Riduzione della perdita di biodiversità;*
  - *Gestione sostenibile delle risorse naturali.*

A fronte di ridotta domanda insediativa locale viene inoltre perseguito l'obiettivo di escludere nuovo consumo di suolo "*favorendo invece la risposta alle modeste possibili nuove esigenze residenziali, sostanzialmente all'interno di aree già urbanizzate o favorendo la riqualificazione funzionale ed energetica del patrimonio abitativo esistente".*

<u>Criticità/valori, tendenze in atto, analisi SWOT</u>
Nella Descrizione Fondativa sono considerati gli elementi che costituiscono valori o criticità e le tendenze che possono costituire possibili minacce o, al contrario, opportunità di rilancio sociale ed economico, considerando, in particolare, di contrastare la crisi demografica ed occupazionale attraverso un modello che persegua la tutela dell'ambiente e non implichi il consumo di suolo naturale espresso nei seguenti termini:

- La salvaguardia dei sistemi economici ancora attivi;
- L'aumento dell'attrattività della residenzialità stabile con rafforzamento della qualità urbana e del sistema dei servizi;
- Il rilancio delle attività agricole e dell'offerta turistica e agrituristica;
- La valorizzazione delle peculiarità ambientali e naturalistiche e della rete escursionistica.

<u>Impatti</u>

Dal RP si possono dedurre le componenti ambientali ritenute potenzialmente coinvolte dagli impatti conseguenti all'attuazione delle previsioni del PUC in esame, come elencate nel piano di monitoraggio:

- Dissesto idrogeologico e rischio idraulico
- Sanità delle acque terrestri
- Acque potabili
- Depurazione e scarichi civili
- Inquinamento elettromagnetico
- Gestione dei rifiuti solidi urbani
- Immissione inquinanti in atmosfera
- Salvaguardia della biodiversità in particolare nelle aree ZSC ZPS RER e PNPB
- Fruizione escursionistica
- Mobilità urbana dolce
- Acustica
- Qualità urbana e mobilità autoveicolare
- Tessuto produttivo

Azioni di intervento, opzione zero e monitoraggio

Il Rapporto Preliminare contiene una tabella che per ciascuna componente ambientale considerata, descrive l'opzione zero, gli obietti di sostenibilità del PUC, le relative azioni, gli indicatori di monitoraggio i target e la fonte delle informazioni. Non sono specificate né la temporizzazione delle rilevazioni né le azioni di riordinamento del Piano da intraprendere in caso di discostamento dai target prefissati, come anche le modalità per l'emissione del report di monitoraggio.

CONSIDERAZIONI SUI PARERI ESPRESSI DAI SOGGETTI COMPETENTI NEI DIVERSI PROFILI AMBIENTALI

NOTE REDAZIONALI

Sono evidenziate in corsivo le parti del testo tratte dai pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale consultati e nei riquadri le considerazioni sintetiche rivolte alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi.

Il Settore Urbanistica della Regione Liguria, con riferimento alle modalità di determinazione del **carico urbanistico** rispetto alle linee guida regionali ex DGR n.321/2018 ha riconosciuto che l'Unità di Carico Urbanistico (UCU) di previsione è indicato in modo esauriente e suddiviso per i diversi ambiti e tipologie di intervento ed inoltre che il soddisfacimento delle dotazioni territoriali è rispettato.

CONSIDERAZIONI

Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC inerenti la determinazione del carico urbanistico.

□□□□□□

Con riferimento alla **presenza di fasce di rispetto autostradale** la Società Autostrade per l'Italia ha richiamato le misure disposte dalla disciplina vigente (Nuovo Codice della Strada - D.Lgs. 30.04.92 n. 285 e relativo Regolamento di Attuazione - D.P.R. 16.12.92 n.495), rendendo altresì note le azioni poste in atto per la riduzione dell'inquinamento acustico.

La Società autostrade ha in particolare segnalato l'imminente realizzazione interventi sulla tratta di competenza, riguardanti:

- riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico autostradale consistenti nell'istallazione di barriere antirumore sull'autostrada A26 Genova – Gravellona Toce nel tratto compreso tra le progressive km 7+750 e 15+540, come previsto dal Piano di Risanamento Acustico (PRA), in attuazione della Legge quadro 447/95 e i successivi decreti attuativi;
- riduzione del rischio idrogeologico al km 13+900 interessato da un evento franoso;
- manutenzione dello svincolo intorno al km 14

CONSIDERAZIONI

Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle

previsioni del PUC nei confronti delle fasce di rispetto autostradale presenti sul territorio comunale e si rimette pertanto alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi, l'opportunità di richiamare eventualmente la disciplina di settore nelle norme del PUC e di considerare gli interventi di riduzione dell'inquinamento acustico programmati nel piano di monitoraggio del PUC.

□□□□□□

La Città Metropolitana di Genova è intervenuta con segnalazioni riguardanti l'opportunità di considerare la pianificazione urbanistica e territoriale come strumenti di prevenzione, limitazione e risanamento acustico suggerendo di inserire nella **cartografia a tematica acustica** evidenza delle fasce di pertinenza, allorché specifiche (autostrada, ferrovia).
Relativamente al tema delle **rete escursionistica** ha segnalato la presenza di una ricca rete di sentieri escursionistici, molti dei quali fanno parte della Carta Inventario dei percorsi escursionistici della REL (Rete di fruizione escursionistica della Liguria - LR 24/2009) e del Giardino Botanico di Pratorondanino da valorizzare per la promozione del turismo e delle attività ricreative e sportive in ambito comunale.

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla componente acustica e alla rete escursionistica.

□□□□□□

La Città Metropolitana di Genova con riferimento alle indicazioni della propria pianificazione di settore a valore prescrittivo o di valore di immediata prevalenza, ai sensi dall'art. 4 della Norme di Attuazione del PTC provinciale ha evidenziato che:

- Per quanto attiene all'**Organizzazione del Sistema del Verde,** disciplinato dall'art. 11 delle Norme del PTC provinciale in alcune schede di *ambiti (CE-RF, CO-PS e RQ-PA),* […omissis…] *non viene richiamata l'interferenza con il Sistema del Verde Provinciale, né la specifica disciplina da applicarsi* ancorché si tratti *di una normativa in linea con le specifiche indicazioni dettate dalla Norma del Sistema del Verde del PTC* ritenendo quindi di dover:
    a) *integrare la disciplina urbanistica del PUC delle schede normative degli ambiti CE-RF, CO-PS e RQ-PA, con il puntuale richiamo della disciplina del PTC – Sistema del Verde, verificando in dettaglio nel Rapporto Preliminare la sostenibilità ambientale delle previsioni di PUC con tale disciplina sovraordinata, con approfondimenti e specificazioni nei termini di cui all'art.11 delle Norme di Attuazione del PTC;*
    b) *modificare l'areale dell'ambito CE-VP di Loc. Pandolce, al fine di assicurare la coerenza con l'"Area rurale libera nei sistemi urbani" (R) del PTC – Sistema del Verde;*
    c) *la tavola n. 7 della Descrizione Fondativa denominata – "Sistema del verde sul territorio comunale" non risulta facilmente comprensibile così come predisposta, risultando infatti talune "sovrapposizioni" tra le diverse tipologie di verde non sempre riconoscibili, oltre che non presenti nella legenda dedicata l'identificazione delle campiture per le diverse tipologie forestali; inoltre con particolare riguardo alle aree del Sistema del Verde di livello metropolitano si segnala che, seppure indicato in legenda, lo stesso non risulta complessivamente ben individuato nella carta:*
        - *Ambito di cui alla Scheda 1.2_R_01 del PTC - "Area rurale in località Pandolce": l'area rurale del PTC non appare identificato con analoga colorazione come indicato in legenda;*
        - *Ambito Fluviale AF in località Passionata: nella cartografia l'area dedicato come individuato nella tavola del PTC non è evidenziato*

- Per quanto attiene **all'Organizzazione delle viabilità sovra comunali,** di competenza della Città Metropolitana, ha evidenziato i seguenti aspetti:
    a) adeguare nella Descrizione Fondativa (pagina 32) lo schema delle strade provinciali che interessano la valle Stura, come di seguito indicato:

N°	DENOMINAZIONE	km	DESCRIZIONE
SP 41	di TIGLIETO	16,913	km 0+000÷8+007 Comune Rossiglione; km 8+007÷16+913 Comune Tiglieto
SP 64	di ACQUABIANCA	4,548	km 0+000÷4+530 Comune Tiglieto
SP 69	delle CAPANNE MARCAROLO	6,996	km 0+000÷6+996 Comune Campoligure
SP 73	del FAIALLO	10,723	km 0+000÷1+555, 1+568÷2+350, 2+376÷3+778 Comune Mele; km 1+555÷1+568, 2+350÷2+376 Comune Mele/Masone; km 3+778÷4+482,

N°	DENOMINAZIONE	km	DESCRIZIONE
			4+543÷6+256, 6+352÷7+785, 8+740÷9+375, 10+144÷10+604 Comune Genova; km 4+482÷4+453, 6+256÷6+271 Comune Genova/Masone; km 6+271÷6+352 Comune di Masone; km 7+785÷8+740, 9+375÷10+144, 10+604÷10+675 Comune Tiglieto
SP 76	di OLBICELLA	2,93	km 0+000÷2+930 Comune Tiglieto
SP 79	delle COLLE	7,233	km 0+000÷7+233 Comune Rossiglione

b) inserire all'interno del testo normativo il puntuale richiamo della disciplina degli artt. 14 e 15 delle Norme del PTC provinciale che disciplinano l'"Organizzazione della viabilità sovra comunale" e la "Disciplina specifica degli interventi sulla viabilità provinciale";
c) cambiare, dove non già fatto, da SP 456 a SS 456;

- *In rapporto alla Variante al PTC denominata **Variante Bacini Padani (VBP)**,* […omissis…] *si evidenzia la necessità di richiamare anche la Variante di aggiornamento del quadro dei dissesti idrogeologici adottata dalla Città metropolitana con Atto dirigenziale n. 2104 del 19/11/2020, che peraltro recepisce anche alcuni approfondimenti svolti nell'ambito del PUC di Masone.*
  Nell'elaborato della Descrizione fondativa relativo al raffronto con la pianificazione di bacino (Tav. 20 DF) non risultano riportate le tipologie di fasce "morfologiche" e "naturalistiche" di cui agli artt. 23 e 24 delle Norme di attuazione della VBP.
  Sempre con riferimento alle fasce fluviali, mentre gli elaborati di verifica della struttura del PUC (TAV GEO G1-2 Carta dei vincoli) riportano tutte le tipologie di fasce, di cui agli artt. 18-24 delle norme di attuazione della VBP, nel Repertorio delle schede d'ambito (Norme del PUC - parte II) non sempre sono indicati i riferimenti alla presenza di alcune tipologie di fasce fluviali. A titolo esemplificativo: nella scheda normativa relativa all'ambito CO-PS (Ambito di completamento della Passionata) non è individuata tra i "vincoli posti dai Piani di Bacino" la presenza delle fasce di tipo morfologico (Aree qualificate come "terrazzi fluviali"), disciplinate all'art. 23 delle norme di attuazione della VBP, che detta disposizioni concernenti le sistemazioni delle aree esterne, ai fini del mantenimento della configurazione morfologica, degli assetti naturali e vegetazionali esistenti, della permeabilità del suolo.

- *Per quanto attiene inoltre all'ambito **CO-PS** - 'Ambito di completamento della Passionata' Settore 4,* […omissis…] *si ritiene necessario che la relativa Scheda normativa del PUC venga opportunamente integrata riportando all'interno dei campi numeri 19 e 26 gli elementi normativi fondamentali alla realizzazione degli interventi ammessi, sia per quanto attiene alle opere necessarie ad assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, che le relative previsioni non solo quantitative, ma anche localizzative e tipologico/architettoniche, al fine di assicurare la coerenza con quanto approvato, ma soprattutto la tutela di quegli elementi naturalistici e morfologici ("terrazzi fluviali") che caratterizzano il sito in questione;*

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto si tratta di profili che riguardano contenuti prescrittivi della pianificazione della Città Metropolitana, la trattazione degli argomenti è demandata alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi per l'**integrazione** degli elementi sopra indicati.

□□□□□□

L'Arpal, con riferimento all'**Inquinamento elettromagnetico e popolazione** ha ritenuto *la trattazione è parzialmente adeguata, poiché non sono esplicitati la fonte e i calcoli per la definizione delle fasce di rispetto, pur essendo rilevata la presenza di elettrodotti, con cartografia della sovrapposizione territoriale nella Tavola "Ver 06 PUC e Fasce di inedificabilità". Il Comune di Masone ha predisposto dei vincoli all'uso dell'area per presenza delle tratte di elettrodotti presenti sul territorio comunale. Si evidenzia che non si rintraccia alcun elemento tecnico, non sono riportati i metodi, a sostegno del calcolo delle fasce di rispetto indicate sia alla Tavola "Ver 06 PUC e Fasce di inedificabilità", sia sul Rapporto ambientale, sia nelle Norme Tecniche (Art.14 vincolo di inedificabilità). Si ribadisce che, nel caso di interventi di nuova edificazione, tali fasce devono essere e fornite alle amministrazioni competenti per le verifiche del caso (Arpal). Inoltre permane lo stesso vincolo nel caso di cambio di destinazione d'uso dei manufatti presenti o riqualificazioni, dunque in tale evenienza sarà opportuno prevedere delle verifiche.*

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC, fermo restando che la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti indicate

all'art. 14 delle NA del PUC siano da verificare con i soggetti gestori degli elettrodotti stessi.

□□□□□□

L'Arpal in merito alla **Telefonia mobile** evidenzia che […] *pur non esistendo una "fascia di rispetto" prevista per legge in relazione a detta tipologia di impianti si ritiene consigliabile in via cautelativa dei "cerchi di attenzione" intorno alla posizione degli stessi, con un raggio di almeno 80 metri, con lo scopo di attenzionare sotto il profilo dell'esposizione ai campi elettromagnetici eventuali aumenti di volumetrie edilizie e/o cambi radicali di destinazione (ad esempio da non residenziale a residenziale) all'interno di tali cerchi.*

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione dei suggerimenti espressi da Arpal.

□□□□□□

L'Arpal è intervenuta sul profilo ambientale "**Biodiversità**" suggerendo *per i territori esterni alle aree protette,* […] *l'adozione delle disposizioni riportate nelle Misure Regolamentari gestionali del Piano Integrato del Parco Naturale Regionale del Beigua, in particolare per le aree più sensibili, quali gli elementi appartenenti alla rete ecologica regionale, ma anche in presenza dell'habitat prioritario 91AA, Boschi pannonici di Quercus pubescens.*
Rileva altresì la validità di quanto indicato nello Studio di Incidenza per le attività agro-silvo-pastorali condotte al di fuori delle aree protette: *"al fine di incrementare il già notevole valore ambientale, naturalistico e paesaggistico dell'area di studio, potrebbe essere funzionale proporre l'adozione - in forma di 'buone pratiche' - delle relative indicazioni riportate nelle Misure Regolamentari gestionali del Piano Integrato del Parco Naturale Regionale del Beigua"*
In aggiunta raccomanda di tenere conto degli elementi di grande interesse conservazionistico, specialmente quelli afferenti alla Rete Natura 2000, *in tutti quei casi in cui le attuazioni delle previsioni possono generare incidenze negative su di essi nello specifico relativamente a:*

- *Interventi volti alla difesa dall'erosione idraulica e alla difesa spondale con tecniche di ingegneria naturalistica;*
- *Interventi di manutenzione e ripristino della rete sentieristica esistente (REL);*
- *Formazione itinerari ciclabili nel fondovalle urbano e lungo le sponde fluviali;*
- *Recupero e potenziamento di strutture esistenti in sottoutilizzo e dismesse.*

Infine *fa presente che tutti gli interventi che possono avere impatti diretti o indiretti, sui siti Natura 2000 devono essere sottoposti a valutazione di incidenza.*

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione dei suggerimenti espressi da Arpal.

□□□□□□

L'Ente Parco del Beigua con riferimento ai Siti Natura 2000 presenti nel territorio in esame, non ha riscontrato *incidenze significative che possono mettere in pericolo lo stato conservazione delle Specie e degli Habitat target e in generale lo stato di conservazione* di *tali siti.*
Tuttavia dall'analisi più specifica su alcuni elaborati in particolare il documento "Norma parte seconda - repertorio schede d'ambito", ha suggerito le seguenti modifiche:

- *a pag. 34 occorre richiamare correttamente la norma del Piano integrato del Parco, proponendo di sostituire la frase:*

Dato preliminarmente atto della non esistenza all'interno dell'ambito di edifici destinati alla funzione abitativa, si richiama in via generale quanto previsto all'art. 19 sub 3 del Piano Integrato del Parco che dispone che sugli edifici esistenti (che avessero al momento destinazione d'uso sia residenziale che altra destinazione) compresi nella sottozona B sono operanti le disposizioni di cui alla zona C che prevedono l'ampliamento degli edifici fino ad un massimo del 30% del volume geometrico legittimamente esistente alla data di adozione del presente Piano, limitatamente ad opere di completamento delle strutture agrituristiche e ricettive, o dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali o artigianali, finalizzate ad ampliare la dotazione di servizi qualificati per la fruizione o per la conduzione , in accordo con le finalità del Parco;

con la frase seguente:

Dato preliminarmente atto della non esistenza all'interno dell'ambito di edifici destinati alla funzione abitativa, si richiama in via generale quanto previsto all'art.14 sub. 4 del Piano Integrato del Parco che dispone che "*Gli edifici e le loro aree catastali di pertinenza, ricadenti entro le Zone B, legittimamente esistenti alla data di adozione del Piano in quanto realizzati in conformità ad un titolo abilitativo urbanistico edilizio ovvero la cui esistenza sia comprovata in idonea documentazione che ne attesti la presenza in data antecedente il 1 settembre 1967 (ai sensi della legge 6 agosto 1967 n. 765) sono considerati a tutti gli effetti come Zone C nei limiti di seguito specificati. Gli interventi che possono essere realizzati su tali edifici sono quelli previsti dall'art.19, comma 3 lettere a), b), c), f) e g) delle presenti norme ed in ogni caso devono essere improntati al massimo rispetto delle tipologie edilizie nonché dei caratteri storico architettonici propri del contesto e dei luoghi a cui sono riferiti".* Tali interventi prevedono in particolare la manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché il mutamento di destinazione d'uso degli immobili, ai fini di utilizzi agrituristici, artigianali per produzioni locali tipiche, o turistico ricettivi.

- *A pagina 33 viene riportata la disciplina riguardante l'edificio di Cascina Troia:*

Disciplina degli edifici rurali di pregio se presenti nell'Ambito: non presenti fatto salvo quanto sotto indicato. Edificio di Cascina Troia. In corrispondenza sono ammessi interventi di ristrutturazione nella salvaguardia dei valori documentari presenti, per un suo utilizzo a rifugio escursionistico non custodito comprensivo della sistemazione ed attrezzaggio delle aree esterne in conformità a quanto previsto nel Piano del Parco.

ma si rileva una incongruenza con quanto indicato a pagina 37 sempre su Cascina Troia:

omissis …...Per l'intervento previsto in corrispondenza dell'edificio di Cascina Troia al fine del suo utilizzo quale rifugio escursionistico non presidiato resta fermo che dovranno esserne conservati i caratteri compositivi tradizionali prevedendo l'ampliamento esclusivamente attraverso la giustapposizione di singolo corpo di fabbrica minore tali da garantirela lettura dell'originaria sterometria del fabbricato, prevedendo la contenuta dimensione delle aperture, la composizione a falde della copertura e l'assenza di aggetti, sbalzi o altri elementi architettonici estranei.

L'ampliamento non è previsto dalle norme del Piano Integrato del Parco, che per quella zona come ricordato consentono la manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché il mutamento di destinazione d'uso degli immobili, ai fini di utilizzi agrituristici, artigianali per produzioni locali tipiche, o turistico ricettivi.

- *In merito all'ambito dell'insediamento della Cappelletta, si suggerisce di inserire il riferimento alla scheda SCH 52 IA_fs del PPGS allegato del Piano Integrato del Parco denominata "Allestimento area di sosta attrezzata per l'escursionismo con realizzazione di struttura in legno con funzioni di riparo temporaneo per escursionisti in loc. La Cappelletta".*

Ha infine suggerito *di implementare con la possibilità di rafforzamento delle infrastrutture agricole l'area dei "Piani di Masone"* con la finalità di *consentire il proseguo e il rafforzamento di tali modalità e delle attività che vengono svolte, il tutto nel rispetto del Piano Integrato del Parco.*
Sono da prendere in considerazione le proposte mitigative e gestionali presenti nella Relazione d'incidenza poiché rappresenterebbero un'ulteriore processo di miglioramento ambientale per i territori esterni a Natura 2000 ma ecologicamente fortemente connessi.

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione dei suggerimenti espressi dall'Ente Parco del Beigua.

□□□□□□

Il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria con riferimento al profilo "**Biodiversità**", nel riconoscere che, in linea generale, il PUC in esame ed il relativo rapporto Ambientale hanno tenuto conto degli elementi della Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale, con riferimento alle Zone Speciali di Conservazione cod. IT1331402 "Beigua – Monte Dente – Gargassa - Pavaglione" e cod. IT1331501 "Praglia – Pracaban – Monte Leco – Punta Martin", alla Zona di Protezione Speciale cod. IT1331578 "Beigua – Turchino", nonché alla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) e al Parco Naturale Regionale del Beigua, nello specifico ha evidenziato quanto segue:

- *L'ambito di conservazione del Piano "Territori del Parco Naturale Regionale del Beigua", CE-BE, interessa parti non insediate del territorio ricomprese nel perimetro del Parco Naturale Regionale dei Beigua e della ZSC IT1331402. Nell'area del Parco classificata come Riserva Integrale non è ammessa la realizzazione di alcuna opera; la porzione identificata invece come Riserva Generale Orientata prevede esclusivamente attività di manutenzione e ristrutturazione. Nelle "Norme – Parte seconda. Repertorio delle schede d'ambito", al punto 17 si rende necessario specificare che ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area deve preventivamente essere sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021. Nello specifico, per l'intervento ipotizzato su Cascina Troia si rinvia a quanto indicato nel Parere dell'Ente Parco Beigua e allo stesso Ente per le necessarie autorizzazioni e per puntuali Valutazioni di incidenza.*
- *L'ambito di conservazione "Territori di conservazione Naturalistica e Ambientale", CE-NA, interessa territori ricadenti nella ZPS IT1331578 e nelle ZSC IT1331402 e IT1331501. Nelle "Norme – Parte seconda. Repertorio delle schede d'ambito", al punto 17 si rende necessario specificare che ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area deve preventivamente essere sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021. Al punto 21 delle Norme si indica la possibilità di scegliere aree di radura per la realizzazione di piazzole con costruzione di ripari: tale indicazione può risultare impattante per la biodiversità, alla luce del ruolo di ecotono che spesso le radure svolgono tra aree boscate e aree aperte. Pertanto, si ritiene necessario indicare che tali progetti non dovranno interessare superfici ove insistano Habitat protetti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Per l'area denominata "I Piani" è ammessa la nuova costruzione correlata all'attività agricola nella parte identificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico quale IS-MA: tuttavia nell'area aperta posta a sud-sud/est della porzione attualmente edificata, è presente un'area aperta riconducibile ad Habitat di Direttiva, cod. 6510, la cui presenza è strettamente collegata alle attività agricole. Si ritiene pertanto opportuno richiedere di evitare che tale area sia interessata dalla realizzazione di nuove costruzioni, benché ricada in regime IS-MA, riservando tale possibilità all'area aperta di contorno del nucleo edificato.*
- *L'ambito di conservazione "Territori Prativi e Boschivi", CE-PB, corrisponde alle parti del territorio non insediate o scarsamente insediate, a prevalente copertura boscata, con limitata presenza di praterie in quota. L'ambito non interessa territori afferenti alla Rete Natura 2000, accetto per alcune particelle marginali. Nelle "Norme – Parte seconda. Repertorio delle schede d'ambito", al punto 17 si rende necessario specificare che ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area, qualora ricada all'interno della Rete Natura 2000, deve preventivamente essere sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021.*
- *L' "Ambito di conservazione delle fronti fluviali", CE-RF, interessa diverse porzioni perifluviali e golenali di valore ambientale, collocate lungo il percorso del Torrente Stura e in parte lungo il percorso del Torrente Vezzulla. Alcune aree comprese nell'ambito ricadono all'interno della Rete Natura 2000. Nelle "Norme – Parte seconda. Repertorio delle schede d'ambito", al punto 16 si rende pertanto necessario specificare che ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area, qualora ricadente all'interno della Rete Natura 2000, deve preventivamente essere sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021. Qualora gli interventi dovessero interessare i corsi d'acqua e le relative sponde, se afferenti alla Rete Natura 2000, si richiama l'esigenza di attenersi a quanto previsto dalla DGR 1716/2012.*
- *L' "Ambito di completamento della Passionata", CO-PS, corrisponde all'intero sistema insediato che prende il nome da una antica cascina denominata della Passionata e comprende sia i due elementi a nucleo esistenti che aree scoperte libere. All'interno dell'ambito è presente un settore che identifica il perimetro di uno S.U.A. approvato, comprensivo della verifica di VAS e pertanto, nel rispetto delle indicazioni di carattere ambientale ivi contenute, non vi sono ulteriori possibilità di intervento. Per la restante parte, le aree identificate come "Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici"*

risultano tutelate dalle fasce di inedificabilità, come previsto dal Regolamento Regionale n. 3 del 14 luglio 2011. In aggiunta a quanto correttamente indicato all'articolo 30.2 delle Norme di carattere generale "Azioni di mitigazione nel caso di interventi che interessano la Rete Ecologica Regionale", si ritiene necessario specificare l'inopportunità di interventi di modifica e/o di confinamento del corso d'acqua a seguito di nuove realizzazioni.

- *L' "Ambito di riqualificazione dei territori di Presidio Ambientale", RQ-PA, interessa la ZPS IT1331578 per 26,21 ettari, localizzati quasi interamente in sponda sinistra del Torrente Stura tra Cascina Biella e Cascina Landonera, pari allo 0,24% della superficie complessiva dell'area protetta. Si evidenzia l'esigenza di specificare l'interessamento della ZPS per tale ambito, al punto 2 delle "Norme – Parte seconda. Repertorio delle schede d'ambito", in cui al momento si indica l'assenza di interessamento di SIC/ZPS. Le ZPS prevedono gli stessi obblighi delle ZSC, pertanto si rende necessario specificare che ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area, deve rispettare le misure di conservazione previste dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008 recante "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri" e deve essere preventivamente sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021.*
- *L' "Ambito di riqualificazione del centro urbano", RQ-CU, si estende a comprendere l'impianto edificato del centro urbano disposto ad occupare la piana in riva destra del torrente Stura e quella terminale del torrente Vezzulla, in cui si è sviluppata nel tempo l'edificazione di Masone lungo l'asse della statale. L'intervento previsto di edificazione a scopo residenziale e commerciale nell'area "Ex cotonificio Cerusa", si colloca all'interno del nucleo abitato e non ricade in aree facenti parte della Rete Natura 2000. Entrambe le soluzioni di Piano prospettate prevedono inoltre opere di messa in sicurezza idraulica nel contiguo torrente Stura, con demolizione ed arretramento con ricostruzione di un consistente tratto della difesa spondale. Tale intervento prevede pertanto l'ampliamento dello spazio riservato al corso d'acqua apportando un lieve miglioramento alle condizioni attuali dello stesso, senza comportare impatti significativi sulla biodiversità.*
- *Le Norme di conformità "Disposizioni a carattere generale", all'articolo 30.2, forniscono un dettaglio delle azioni di mitigazione volte alla tutela dell'ambiente nel caso di interventi che interessano la Rete Ecologica Regionale. Tali azioni si ritengono valide ai fini della tutela della biodiversità ma si ritiene opportuno specificare, inoltre, la necessità di rimozione delle specie vegetali alloctone invasive di rilevanza unionale, così come elencate nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141, qualora presenti sul territorio, e di preferire, in caso di nuove piantumazioni, l'utilizzo esclusivo di specie autoctone.*

CONSIDERAZIONI

Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione di quanto espresso dal Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità per la formulazione della disciplina degli ambiti interessati dalla Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000 vigenti.

□□□□□□

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria per quanto riguarda la matrice **aria** non ha rilevato criticità o possibili impatti ambientali significativi:

CONSIDERAZIONI

Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente.

□□□□□□

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria per quanto riguarda la matrice **Acque superficiali, sotterranee e ciclo integrato** ha evidenziato in sede di Conferenza dei servizi interna ex art. 2, comma 3, della lr 6 aprile 2017 n. 7 e smi tenutasi il 24/03/2021, *informazioni non sufficienti a garantire la sostenibilità delle previsioni proposte*. Dopo aver rappresentato al Comune con la nota PEC/2021/148819 del 23/04/2021 tale incompletezza di informazioni, lo stesso ha di seguito trasmesso con le note PEC PG/2021/168571 e PEC/2021/168639 del 07/05/2021 una relazione denominata **"Note Integrative",** accompagnate da una attestazione dell'ente gestore AM.TER inerente la descrizione delle prestazioni quali-

quantitative degli impianti. Sulla scorta di tali precisazioni il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria ha quindi rivalutato positivamente il profilo ambientale considerato.

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente, alla luce delle precisazioni fornite sull'argomento dal Comune.

□□□□□□

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria in merito agli **Aspetti geologici, idraulici, sismici e protezione civile** si è così espresso:

- *Riguardo al disposto dell'art. 43 della norma del PUC, si sottolinea che per gli interventi di recupero dei sottotetti, ricadenti in fascia A e B, nonché in frana attiva, è necessario comunque far sempre riferimento alla norma della VBP; in ogni caso si deve escludere l'applicazione delle disposizioni previste dalla L.R. 24/2001 e s.m.i. ai locali di edifici posti a piano terra ed aventi destinazione residenziale o funzione turistico-ricettiva, così come non devono essere consentiti gli interventi di recupero ai fini abitativi nei casi di volumi interrati o semi-interrati. In generale, si ritiene utile specificare che l'eventuale recupero ai fini abitativi di volumi ubicati al piano terra ricadenti in fascia B deve essere comunque condizionato all'adozione di opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi e misure di autoprotezione tali da garantire la mitigazione della vulnerabilità degli stessi volumi nonché la difesa passiva dagli allagamenti. Si ricorda inoltre che qualunque intervento ammesso deve essere comunque volto alla tutela dell'incolumità pubblica.*
  Le suddette considerazioni devono intendersi applicate anche alle disposizioni della L.R. 49/2009 (piano casa).
- *Per gli ulteriori aspetti geologici di competenza dello scrivente Settore si conferma e rimanda a quanto già indicato nella già citata nota PG/2020/252632 del 7/8/2020 (parere ex art. 89 DPR 380/2001), relativamente alla quale sono state accolte tutte le osservazioni e prescrizioni fatte.*
- *Si segnala, infine, che il file TAV GEO H2 carta della suscettività 2.pdf (carta della suscettività d'uso del territorio 2), deve essere "rigenerato" in quanto, per certo mero errore informatico, associa il tematismo ad errata base cartografica.*

Alla luce delle suddette considerazioni, con l'attuazione del PUC del Comune di Masone, non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi per quanto di competenza dello scrivente Settore.

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria.

□□□□□□

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria relativamente al tema delle **bonifiche** ha rilevato all'interno del Comune di Masone la presenza di due siti contaminati oggetto di procedimento ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi:

- Ex punto vendita carburanti dismesso, per cui è stato approvato il Progetto Unico di Bonifica con determinazione dirigenziale n. 1284 del 10/07/2020, da inserire nell'Anagrafe dei siti da bonificare;
- Ex stabilimento Cerusa, per il quale, a seguito di uno sversamento di idrocarburi, la proprietà ha inviato la notifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e smi, acquisita con prot. n. PG/2010/141993 del 12/10/2010, e ha provveduto alla messa in sicurezza di emergenza, ma non è stato presentato il Piano di caratterizzazione in quanto non completate le propedeutiche opere di scavo.

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente, fermo restando il richiamo al completamento delle procedure di legge in materia di bonifica nella disciplina del PUC.

□□□□□□

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria per quanto riguarda la matrice **rumore**, con particolare riferimento all'inquinamento acustico prodotto dall'Autostrada A26, ha ritenuto di sconsigliare l'edificabilità residenziale e in particolare acusticamente sensibile dei territori compresi nelle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture autostradali (DPR 142/2004), al fine di perseguire l'obiettivo di non aumentare il numero della popolazione esposta a inquinamento acustico. *Tale indicazione decade nel momento in cui gli elementi conoscitivi in possesso dell'amministrazione comunale (caratterizzazione acustica etc.) consentano di dimostrare, già a livello di piano, condizioni acustiche compatibili con l'uso residenziale, in assenza di sistemi di difesa passiva.*

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria nel piano di monitoraggio del PUC.

□□□□□□

Rispetto alla componente **rifiuti** il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria ha rilevato *che pur a fronte dell'attivazione della modalità di raccolta più adeguata ("porta a porta") e della presenza del centro di raccolta che dovrebbero garantire valori elevati di raccolta differenziata, la percentuale raggiunta di raccolta differenziata risulta ancora al di sotto del valore obiettivo (65%), fermo restando che al dato riferito all'intera Unione dei Comuni delle Valli Stura Orba e Leira, potrebbero corrispondere valori differenziati nei singoli Comuni.*
Al fine di incrementare i valori di raccolta differenziata si segnalano pertanto le seguenti opportunità:

- *prevedere negli ambiti interessati dagli incrementi di carico urbanistico l'estensione della modalità di raccolta "porta a porta" già in uso nel Comune, in modalità domiciliare, ovvero prevedendo le aree per i contenitori in caso di raccolta non domiciliare;*
- *prevedere attività di potenziamento della raccolta differenziata, tra cui l'aumento dei volumi dei contenitori stradali destinati alla raccolta differenziata (come indicato nel rapporto ambientale) a fronte di un riscontro di tale necessità, la realizzazione di campagne informative alla popolazione riguardo alla raccolta differenziata;*
- *potenziamento della pratica del compostaggio domestico.*

CONSIDERAZIONI
Nessuna in quanto non risultano segnalati impatti significativi sull'ambiente prodotti dall'attuazione delle previsioni del PUC rispetto alla specifica componente. Si rimette alla fase di espressione del parere urbanistico di cui al comma 6) art 38 della l.r. 36/97 e smi l'eventuale considerazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria.

□□□□□□

In relazione ai contenuti del Rapporto Preliminare ed alle previsioni del PUC di Masone si riscontra una **sostanziale compatibilità con i regimi del vigente PTCP**, sub assetto insediativo, considerato che non sono previsti consistenti interventi edificatori perlopiù volti alla generale riqualificazione dei contesti insediati di fondovalle e a favorire la produttività agricola nei versanti e forme di turismo leggero.

CONSIDERAZIONI
Nessuna anche per effetto dei rilievi effettuati dal Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità della Regione Liguria, da Arpal e dall'Ente Parco, che risultano rafforzare gli obiettivi della disciplina del vigente PTC per gli assetti insediativi a prevalente componente naturalistica coinvolti dalle previsioni del PUC.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

L'obiettivo del Rapporto Preliminare è quello di permettere all'autorità competente di valutare se il PUC semplificato in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente ed assumere quindi una decisione in merito all'esclusione o all'assoggettamento a VAS.

Dalla verifica svolta e sulla scorta dei pareri forniti dai soggetti competenti nelle diverse materie ambientali è emerso che:

- il Rapporto Preliminare contiene elaborati sufficienti per effettuare la verifica di sostenibilità del Piano;
- non si ravvisano significativi impatti negativi dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano, anche in considerazione delle ridotte trasformazioni perseguite.

Pertanto, avuto riguardo delle argomentazioni espresse nel presente Relazione Istruttoria nella sezione "Considerazioni sui pareri espressi dai soggetti competenti nei diversi profili ambientali", si ritiene che **il PUC del comune di Masone non sia da assoggettare a VAS**.

F.to Il Responsabile del Procedimento (Arch. Anna Celenza)	F.to Il Dirigente del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo e ad interim Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e VAS (Ing. Alessandro Croce)

	REGIONE LIGURIA **VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO**	**Relazione Tecnica n. 265 del 06.07.2021**
SETTORE URBANISTICA		**Comune di MASONE (GE)** **Progetto di Piano Urbanistico Comunale semplificato** **Parere ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, della LR 36/1997 e s.m**

PREMESSE

Il Comune di Masone, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 29.01.2021, ha adottato il Progetto di PUC semplificato, comprensivo del Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012, e ha trasmesso la relativa documentazione agli Enti interessati ai fini dell'approvazione del Piano ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38 della LR 36/1997 e s.m.

Sintesi del procedimento amministrativo di adozione del PUC:

- con nota n. 1183 del 15.02.2021 la C.A. ha trasmesso alla Regione (Settore Urbanistica e Settore Pianificazione Territoriale e VAS) la documentazione di Piano, consistente nella DCC n.5 del 29.01.2021 di adozione del progetto di PUC e relativi elaborati, comprensivi del Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.
- A far data 24.03.2021 sono stati espletati gli adempimenti Regionali ai sensi dell'art.38 comma 3 lettera b) della lr 36/1997 e sm..
- a far data 24.03.2021, per 45gg consecutivi, il PUC adottato, unitamente alla D.C.C e agli elaborati tecnici costitutivi, compreso il rapporto preliminare di cui alla l.r 32/2012 e smi, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune, previo avviso pubblicato all'albo pretorio e tramite manifesti affissi sul territorio comunale.
- Con note PEC/PG/2021/89655 e PEC/PG/2021/89924 del 09/03/2021 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento di cui all'art.13 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai Soggetti ambientalmente competenti concordati col Comune.

La Regione esprime il proprio parere a carattere vincolante sul progetto di PUC adottato con D.C.C. n.5 del 29.01.2021, come previsto dal combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 6, della l.r 36/1997 e s.m, per quanto attiene la coerenza delle relative previsioni rispetto ai vigenti piani territoriali regionali e alla normativa in materia urbanistico-edilizia.

Elenco degli elaborati del Piano adottato:

DESCRIZIONE FONDATIVA

- Relazione della DESCRIZIONE FONDATIVA
- Allegati della DESCRIZIONE FONDATIVA :

  Elaborati costituenti la Descrizione Fondativa :
  - -Tav. 1 DF - Inquadramento generale del territorio
  - - Tav. 2 DF - Uso del suolo
  - - Tav. 3 DF - L'assetto insediativo del livello locale del PTCP
  - - Tav. 4 DF - La VPB del PAI
  - -Tav. 5 DF - Il quadro dei vincoli archeologici, paesistici ed architettonici (D.L. 42/2004)
  - -Tav. 6 DF - Il quadri dei vincoli naturalistico-ambientali (PNDB,RER, ZSC E ZPS)
  - -Tav. 7 DF -Il sistema del verde nel territorio comunale
  - -Tav. 8 DF - L'esposizione dei versanti
  - -Tav. 9 DF - Le classi di acclività nel territorio comunale

STRUTTURA

- Relazione sulla struttura del Piano
- Tabella di dettaglio degli ambiti con accertamento DT e classificazione ex Regolamento reg/le 2/2017
- Tabella di valutazione incremento U.C.U. nel sistema residenziale
- Tabella calcolo unità di carico urbanistico del PUC
- Norme Parte 1 – Disposizioni Generali
- Norme Parte 2° - Repertorio delle Schede d'ambito
- Normativa Geologica
- **Elaborati grafici di STRUTTURA**, costituiti dalle seguenti tavole:
  - Tav. STR 01 A – Suddivisione del territorio in ambiti con evidenziazione delle dotazioni infrastrutturali e servizi collettivi (scala 1:10.000)
  - Tav. STR 01 B – Suddivisione del territorio (solo parte insediata) in ambiti con evidenziazione

-Tav. 10 DF-Il livello locale del PTA regionale (piano di tutela delle acque)
-Tav. 11 DF-aree percorse dal fuoco, impianti di radioemissione e discariche
-Tav. 12 DF-La REL (rete escursionistica ligure)
-Tav. 13 DF-I valori del territorio
-Tav. 14 DF-Le criticità del territorio
-Tav. 15 DF-L'approccio allo schema del Piano
-Tav. 16 DF-Raffronto tra lo schema di Piano e il PTCP Assetto Insediativo
-Tav. 17 DF-Raffronto schema di Piano e vincoli di carattere naturalistico e ambientale
-Tav. 18 DF-Raffronto tra lo schema di Piano ed i vincoli di cui al D.M. 42/2004 e s.m.
-Tav. 19 DF-Raffronto tra lo schema di Piano e i vincoli delle aree percorse dal fuoco, servizi a rete e discariche
-Tav. 20 DF-Raffronto tra lo schema di Piano e la pianificazione di bacino (VPB al PAI)

PARTE GEOLOGICA:

- Relazione di analisi geologica

Tavole:

- GEO_A_Carta delle Acclività;
- GEO_B_Carta geologica;
- GEO_C_Carta geomorfologica;
- GEO_D_Carta idrogeologica;
- GEO_E_Carta geologico-tecnica e delle indagini;
- GEO_F_Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).
- GEO_G1_Carta dei Vincoli 1;
- GEO_G2_Carta dei vincoli 2;
- GEO_H1_Carta della suscettività 1;
- GEO_H2_Carta della suscettività 2;

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Relazione Documento degli Obiettivi

delle dotazioni infrastrutturali e servizi collettivi (scala 1:5.000)

- Tav. STR 02 A – Individuazione nel territorio delle dotazioni collettive attuali e previste differenziate per categoria di servizio (rif. R,R, 2/2017) (scala 1:10.000)
- Tav. STR 02 B – Individuazione nel territorio (solo parte insediata) delle dotazioni collettive attuali e previste differenziate per categoria di servizio (scala 1:5.000)
- Tav.GEO_G1_Carta dei Vincoli 1;
- Tav.GEO_G2_Carta dei vincoli 2;
- Tav.GEO_H1_Carta della suscettività 1;
- Tav.GEO_H2_Carta della suscettività 2;
- Tav.GEO_F_Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).
- Tabelle degli Ambiti con calcolo della densità territoriale
- Tabella valutazione incremento delle UCU nel sistema residenziale
- Tabella calcolo finale Unità di Carico Urbanistico (UCU) del Piano
- Tavole verifica del Piano
- Tav 01 VER - Struttura del piano secondo la classificazione delle zone omogenee DM 1444/68
- Tav 02 VER - Sovrapposizione PUC e PTCP vigente e confermato
- Tav 03 VER - Sovrapposizione PUC e Suscettività d'uso geologica
- Tav 04 VER -Art. 27 c.2. lett. a) Sovrapposizione struttura PUC con vincoli D. lgs 42/2005 .(Art. 27c.2. lett. a)
- Tav 05 VER - Art. 27 c.2. lett. a) Sovrapposizione struttura PUC con PNDB, RER, ZSC e ZPS (Art. 27c.2. lett. a)
- Tav 06 VER- Sovrapposizione PUC e fasce di inedificabilità

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) :

- Rapporto Ambientale nella forma del Rapporto Preliminare finalizzato alla fase di verifica di assoggettabilità (art.13 L.r. 32/2012)

Elaborati costituenti lo Studio di Incidenza (LR 32/2012)

- Relazione studio di incidenza con allegati grafici illustrativi

Attestazione di completezza degli elaborati rispetto a quanto prescritto agli artt. 24 e 27 della l.r. 36/1997 e s.m.

La documentazione del PUC è stata elaborata e sviluppata in coerenza alle indicazioni dell'art. 24, comma 1, lett. a,b,d. e art. 38bis comma lett. a,b,d.

Per quanto attiene gli elementi costitutivi di cui all'art. 24, comma 1, lett. c) della l.r 36/1997 e la documentazione tecnica essenziale e obbligatoria di cui all'art. 27, commi 1 e 2 della l.r 36/1997 e .sm, si fa rimando alle specifiche "valutazioni" sotto riportate.

CONSIDERAZIONI

Descrizione sintetica contenuti del PUC

Profili salienti Descrizione Fondativa:

Dati Generali

- ✓ Strumento Urbanistico in vigore: PRG approvato con DPGR n. 156 del 24.04.1998
- ✓ Comuni confinanti: Genova, Campo Ligure, Mele, Bosio, Tiglieto;
- ✓ SIC: ZSC Beigua - Monte Dente – Gargassa (IT1331402); Praglia – Pracaban – Monte Leco – P. Martin (IT1331501); Parco regionale del Beigua ; Zona a protezione speciale ZPS Beigua – Turchino (IT1331578);
- ✓ Superficie territoriale circa 29,44 km^2
- ✓ Residenti 3694 (ISTAT 2017)
- ✓ densità territoriale 125 ab/ km^2

La documentazione conoscitiva (Tavv. DF da 1 a 20 e relazione DF), coerentemente a quanto stabilito dall'art. 25, comma 1 della l.r 36/1997 e s.m, esamina i caratteri fisici e paesistici del territorio comunale (aspetti geomorfologici e idrogeologici, vegetazionali ed insediativi, morfologici, uso del suolo, ecc), le dinamiche territoriali, l'evoluzione storica del territorio e i processi storici di formazione delle organizzazioni territoriali e insediative, i processi socio-economici in atto, l'andamento demografico, il sistema delle attività economiche produttive, il sistema infrastrutturale delle connessioni, il quadro pianificatorio di riferimento e i vincoli territoriali (PTCP, Piano provinciale, PTC Bacini Padani, Piano del Parco Regionale del Beigua, aree percorse dal fuoco, vincoli ambientali/architettonici, SIC, Rete Ecologica, Rete Natura 2000, PdB, ecc).

Tali analisi individuano una realtà territoriale prevalentemente boschiva con un'elevata percentuale di territori protetti (PNR Beigua, ZSC, ZPS, Rete Ecologica Regionale) per circa 1.729,31 ettari con le potenzialità evolutive e innovative di un territorio a prevalente matrice rurale di tipo produttivo e commerciale (allevamento, colture ortive, cotonifici ecc.), per le quali si segnalano ulteriori potenzialità turistico-ricettive, legate anche alle attività escursionistiche e sportive, favorendo l'insediamento di piccole e medie realtà connesse all'ospitalità ricettiva che possano determinare un'economia sussidiaria che affianchi la produzione agricola nelle forme del bed and breakfast diffuso e dell'agriturismo. Emergono, peraltro, anche alcune criticità, quali il progressivo decremento della popolazione e progressiva crescita dell'età media della popolazione residente, l'abbandono delle attività produttive che ha determinato nel tempo un diffuso stato di degrado con conseguente aumento dei rischi idraulici dovuti alla presenza dello Stura e dei suoi affluenti principali, necessità di recuperare le attività dismesse e riqualificare le strutture in attività presenti a favore di un loro reingresso nel sistema economico produttivo.
Riguardo gli aspetti prestazionali non si rilevano particolari situazioni di criticità inerenti viabilità e parcheggi, ma unicamente la necessità di limitati interventi puntuali sulla rete viaria esistente e sulla dotazione di parcheggi pubblici.

Stato di attuazione del PRG

Il livello di attuazione dello strumento è stato, a far data dalla sua entrata vigore, quantitativamente modesto, tenuto conto che la fase di crescita insediativa è avvenuta prima che intervenisse il PRG.

In attuazione del P.R.G., sono stati realizzati gli interventi di nuova edificazione residenziale al margine urbano in **località Romitorio** lungo la strada comunale Vezzulla e, in misura minore, **in località S. Pietro** e in **loc. Groppo,** mentre in Via Valle Stura sono state realizzate una residenza protetta e edifici abitativi.

Particolare rilevanza tra le previsioni del P.R.G. assumeva:

- nel centro urbano la riconversione dell'**ex cotonificio "Cerusa",** attività dismessa, oggetto di strumento attuativo approvato nei primi anni del 2000 (Superficie di Piano circa 8364 mq con un volume di 25 mila mc, con contestuale previsione di parcheggi pubblici e la realizzazione di opere di difesa idraulica del contiguo corso dello Stura). Ad oggi, a seguito della Convenzione stipulata in data 30 dicembre 2009, sono

state attuate le sole previsioni relative alla sistemazione delle opere di difesa del torrente Stura ed al momento non risultano sussistere effettive condizioni di fattibilità a breve delle previsioni originariamente approvate. Il PUC recepisce le previsioni dello SUA e prevede anche soluzioni meno impattanti contemplando due scenari alternativi alle previsioni dell'originario SUA (PUC scheda d'ambito RQ CU Settore 1 – ex Cotonificio Cerusa).

- Il P.R.G. prevedeva inoltre, attraverso la preventiva approvazione di uno strumento urbanistico attuativo, la realizzazione di un organico intervento di completamento del **nucleo della Passionata**, comportante la formazione di alcuni nuovi edifici abitativi accompagnati da un miglioramento dei servizi collettivi presenti nel nucleo. Il relativo progetto di S.U.A di iniziativa privata ha comportato la necessità di un lungo e complesso procedimento approvativo che si è concluso con la determinazione finale della Provincia di Genova nel luglio 2018 (Decreto DR 3395/2017), che ha consentito l'avvio dei relativi lavori. Nel PUC scheda d'ambito CO PS sono confermate integralmente le disposizioni dello SUA approvato.

Sintesi Documento degli Obiettivi del PUC

In generale la pianificazione è orientata a:

- *Conservare e valorizzare la qualità del paesaggio esistente e dei suoi valori naturali ed ecologici, agricoli e storico-documentari. consolidamento della residenzialità e recupero del patrimonio edilizio dei borghi;*

- *Migliorare la buona qualità del vivere del Capoluogo e dei nuclei di media e bassa valle, sia dal punto di vista del sistema abitativo che dell'efficacia dei servizi collettivi e delle infrastrutture per la viabilità ed i parcheggi.*

- *Favorire prospettive di sviluppo del sistema economico e produttivo locale sia attraverso la conferma e il consolidamento delle attività in atto e il recupero all'uso produttivo di strutture in stato di sottoutilizzo sia mediante l'avvio di iniziative innovative nel campo della produzione e della distribuzione commerciale, con una particolare attenzione a quelle legate alla nuova domanda turistica diffusa nelle aree a dominante agricola.*

  Nello specifico relativamente:

- al **Centro di Masone,** dove sono avvenute negli ultimi anni le uniche trasformazioni urbanistiche significative, le previsioni riguardano principalmente:

  - *nella sua porzione di impianto meno recente, la riqualificazione degli insediamenti edilizi presenti mediante il riordino di volumetrie esistenti e le necessarie sistemazioni di suolo, oltre un incremento delle dotazioni relative alle strutture protette per gli anziani, agli spazi verdi attrezzati, ai parcheggi, alle isole ecologiche con i connessi servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, ecc.;*

  - *Il recupero ad usi economici-produttivi di fabbricati in oggi sottoutilizzati o dismessi, a seguito della cessazione di attività un tempo trainanti nella valle (es. Cotonifici) e della prolungata crisi del settore produttivo che ha interessato la valle negli ultimi decenni, l'obbligo per i volumi già destinati alle attività economiche del mantenimento di tale destinazione, pur all'interno di un'area che comprende sia la produzione artigianale/industriale che quella legata alla distribuzione commerciale, con possibilità di adeguamento ad esigenze tecniche e ove possibile incremento della superficie coperta entro limiti che ne garantiscano la compatibilità sia con le eventuali condizioni di rischio idrogeologico sia, in particolare, con quelle derivanti dal contesto all'interno del dominante sistema residenziale.*

- ai **nuclei di media e bassa valle** il PUC punta sostanzialmente alla salvaguardia dell'immagine e alla valorizzazione del patrimonio storico, del nucleo di particolare pregio montano denominato

"Cappelletta" (CE-CP) e delle Aree insediate di valore site in sponda sinistra dello Stura e nella bassa valle del Vezzuella (CE VI) ricomprese negli ambiti di conservazione; mentre i nuclei rurali di Via San Pietro, Groppo e San Pietro, Luvera sono identificati come ambiti di completamento oltre al nucleo di Passionata che comprende un SUA vigente (CO-PS); la Loc. Mulino è classificata di riqualificazione (RQ – NU).

- al **territorio extraurbano**, le previsioni sono finalizzate alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e alla valorizzazione delle attività agricolo-forestali legate all'ambiente locale, anche connesse al potenziamento della funzione turistico-ricettiva-ricreativa (ospitalità diffusa quali B&B sentieri storici e rete escursionistica e sportiva/piste ciclabili nell'ambito CE -RF lungo torrente Stura) nonché allo sviluppo di attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari con incremento del conseguente presidio del territorio rurale e sua difesa dal dissesto idrogeologico. (CE-NA, CE-BE – CE-PB – CE-RF)

Sintesi della Struttura del PUC: (art. 27, comma 1 della l.r 36/1997 e s.m) Il territorio comunale è articolato in ambiti di conservazione, di riqualificazione e completamento.

La struttura del PUC risulta articolata come di seguito:

- Ambiti di Conservazione: **Ambiti CE n. 8 tipologie** riferiti a:
  - tessuti urbani storici **CE - CA** (mq. 22.461,00);
  - territori insediati di valore paesaggistico e panoramico **CE – CP** (mq. 38.200,00) e **CE – VI** (mq. 211.511,00 suddiviso in Sub ambito 1 mq. 40.427,00 – Sub ambito 2 mq. 37.715,00 – Sub ambito 3 mq. 133.408,00);
  - territori Prativi, Boschivi e Naturali **CE-PB** (mq. 7.236.564), **CE-NA** (mq. 14.236.564), **CE-BE parco Beigua** (mq. 2.986.846) e **CE-VP** (mq. 39.129)
  - Ambito di conservazione fronti fluviali **CE- RF** (mq. 318.890,00)

- Ambiti di Riqualificazione: **Ambiti RQ n. 4** riferiti a:
  - Tessuti urbani con caratteri eterogenei **RQ – CU** (suddiviso in 2 sub-ambiti mq. 246.754,00) e **RQ-NU** (maq. 20.991,00);
  - Territori di Aree Produttive **RQ –DP** (suddiviso in 4 sub-ambiti mq. 114.317,00).
  - Territori di Presidio Ambientale **RQ-TPA** (mq. 6.221.685).

- Ambiti di Completamento: **Ambiti CO n. 2** riferiti a:
  - Altri Tessuti edificati **CO - SR** (suddiviso in 4 sub-ambiti mq. 84.900,00) e RQ – PA (mq. 46.613,00 suddivisi in: SUA passionata Settore n.4 mq. 14.737,00 + nucleo esistente mq. 31.876,00 esterno al SUA .

- **Sistemi dei servizi e delle infrastrutture** suddivise in due Parti:

  Parte I (*Infrastrutture per la mobilità,* esistenti e di previsione, localizzazione delle dotazioni obbligatorie del PUC e aggiuntive)

- **Infrastrutture per la mobilità,**
  il PUC propone la sistemazione della rete di viabilità leggera collinare e superamento delle insufficienze nel sistema dalla viabilità interna e dei parcheggi in corrispondenza del Capoluogo, a progetto sono previste**:**
  1) viabilità di livello locale (dotazione obbligatorie)
  - piste ciclabili nell'ambito CE -RF lungo torrente Stura

- n.8 nuovi parcheggi FP_p (1. Via Roma, 2. Via 13 Marteri (settore n.4), 3. Via Macciò Loc. Rosina, 4. Via dei Carlini, 5.Via Europa, 6.Via Piave, 7.Cortile accesso da V.Veneto, 8.Via Europa) individuati nella scheda d'ambito e in cartografia Tav. STR 02A e B..

Parte II (*Disciplina del sistema delle dotazioni territoriali del PUC a) +b) +c)* esistenti e di previsione (Area Verde a servizio di residenza protetta FICp.01 posta a monte del comune – n.3 Aree Verdi di quartiere FVp.01 – 02-03)_, localizzazione delle dotazioni obbligatorie del PUC e aggiuntive) individuati nella scheda d'ambito e in cartografia Tav. STR 02A e B.

Carico urbanistico complessivo previsto dal PUC e dotazioni territoriali:

Il Carico urbanistico complessivo previsto dal PUC (Documentazione tecnica -"Tabella calcolo unità di carico urbanistico previsto dal piano", art.7 NG e Tabella dimensionamento della nuova edificazione nel sistema abitativo – Relazione DF punto16.1) determinato in applicazione dell'art.33 della l.r.36/97 e s.m. e dell'art.6, comma 1, Fase 1 del R.R. n.2/2017 è quantificato in **5.870 UCU complessivo arrotondato a 6.000 di cui 5.101 per UCU residenziale esistente e 409 per UCU residenziale di previsione con una superficie utile di nuova costruzione di circa 6.743 mq.** concentrata principalmente nel Centro di Masone e in Loc. Passionata, di seguito esplicitato:

- capacità insediativa residenziale esistente: 5.101 UCU;
- esercizi di vicinato esistente: 197 UCU
- previsioni residenziali: 409 UCU
- turistico ricettivo: 60 UCU (posti letti esistenti 30 – previsti 30);
- produttivo artigianale: 54 UCU (esistente 51 – previsto 3);
- produttivo agricola: 5 UCU (esistente 0 – previsto 5);
- grandi e medie strutture commerciali di vendita: 14 UCU (esistente 4 – previsto 10);
- Dotazioni aggiuntive: 30 UCU (esistente 15 – previsto 15).

Relativamente al Centro di Masone e in Loc. Passionata il PUC conferma le aree di espansione residenziale non attuate dal PRG attraverso interventi di nuova costruzione (Ambiti di riqualificazione RQ-CU, RQ PA) e di completamento (Ambiti di completamento CO-SR e CO-PS).

Nello specifico :

a) Loc. Passionata identificata nel PUC come ambito RQ – PS è suddiviso in due settori :
   - settore 4 SUA Passionata vigente 52 UCU (insediamento residenziale di superficie lorda abitabile pari a 1.93,52 mq. corrispondente a 5 edifici unifamiliari e n.4 edifici bifamiliari) e circa 900 mq. di dotazioni pubbliche (circa 18 mq./UCU)
   - ambito di completamento esterno al SUA con 22 UCU con IF 0,15 - SU di 450 mq. di soglia massima per i primi tre anni ma incrementabili con variante di aggiornamento al PUC sino a 600 mq. con le condizioni e nei limiti dell'art. 43 LR 36/97.

b) (RQ-CU) è suddiviso in tre settori:
- STR 1 ex Cotonificio Cerusa IF 0,65 Sup. lotto 4870 mq. stimato 76 UCU SU massimo realizzabile mq. 3200 mq.

- STR 2 Area compresa tra via 13 Martiri/Via Montegrappa stimato 24 UCU Sup. lotto 1760 mq. di cui 375 mq. vincolato a parcheggio Pubblico, é previsto un edificio, a prevalente destinazione residenziale, per un max di SU 600 mq. oltre 250 mq. di Sup. accessoria.

- aree di nuova edificazione stimato 32 UCU con sup. >12580 mq., IF 0,15, prevede 800 mq. di nuova edificazione per i primi tre anni ma incrementabili con variante di aggiornamento al PUC sino a un max 1500 mq. con le condizioni e nei limiti dell'art. 43 LR 36/97 in quanto tale incremento è già contenuto nel conteggio dell'UCU del piano.

E' inoltre da segnalare l'incremento delle grandi e medie strutture commerciali di vendita attraverso l'utilizzo e il recupero di strutture esistenti (ex Cotonifici in località Valle Chiara).

Il Comune intende favorire un ulteriore sviluppo dell'offerta turistico-ricettiva a carattere diffuso nell'ambito del territorio comunale favorendo il suo allargamento verso categorie di domanda diversificate che pur non escludendo la possibilità di insediamento di struttura alberghiera tradizionale siano prevalentemente rivolte verso l'ospitalità leggera sia nel fondovalle che nelle aree collinari. Al fine dell'incentivo alla crescita dell'ospitalità diffusa nelle aree extraurbane, le pertinenti schede d'ambito determinano specifiche premialità volumetriche da concedersi, nel caso di interventi sugli edifici esistenti volti alla creazione di strutture ricettive nelle categorie dei rifugi escursionistici, affittacamere e bed & breakfast. Al fine del conseguimento della premialità è prescritta la stipula di una convenzione con il Comune che garantisca la permanenza dell'attività ricettiva per almeno un decennio. Il presente Piano definisce l'ammissibilità della destinazione turistico ricettiva nelle sue diverse forme definite dalla L.R. 32/2014, con esclusione nei confronti delle strutture ricettive all'aria aperta, dei villaggi turistici e dei campeggi.

Il Comune di Masone è classificato come comune urbano interno ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) del RR n.2/17 con dotazione minima di **18 mq/UCU** ripartite ai sensi del comma 2.
Il soddisfacimento delle dotazioni territoriali è rispettato a termini di quanto disposto dal R.R. n.2/2017, sia complessivamente (**200.822 mq. / UCU per esistente e previsioni incluse**) che per le diverse tipologie di dotazioni obbligatorie (103.391 mq. aree ed edifici di interesse comune – 81.775 mq. aree per la fruizione ludica ricreativa e sportiva e 15.656 mq parcheggi) .
Dotazione minima Infrastrutture e parcheggi (art.3 c.2 lett. d) RR n.2/2017) = 2,5 mq. /UCU - Dotazione prevista a PUC 6,90 mq./UCU (art.3 c.2 lett. d) RR n.2/2017)
Dotazione minima (art.3 c.2 lett. a) b) c) RR n.2/2017) = 15,50 mq./UCU - Dotazione prevista a PUC 39,10 mq./UCU (art.3 c.2 lett. a) b) c) RR n.2/2017)

Si segnala una incongruenza tra quanto riportato all'art. 7 delle NG., la "Tabella dimensionamento della nuova edificazione nel sistema abitativo" e la Relazione "Tabella calcolo unità di carico urbanistico previsto dal piano" per quanto attiene all'UCU residenziale di previsione.

Tipicità della Struttura del Piano rispetto a quanto previsto all'art. 27 della l.r. 36/1997 e s.m. – Si dà atto che il piano è stato redatto in coerenza con i disposti dell'art.27 della lr 36/1997 e s.m. pur dovendo rilevare la necessità di alcune integrazioni/modifiche e/o affinamenti dei contenuti di struttura, evidenziate di seguito in dettaglio.

Recepimento nel Piano della disciplina degli artt. 29bis, 29ter,29quater,29quinquies della l.r. 36/1997 e s.m. - Nel PUC gli articoli indicati sono stati recepiti nel seguente modo.

- **art.29bis - perequazione urbanistica** - è affrontato nelle NG all'art. 36, a tale proposito si rileva che non trova applicazione l'istituto della perequazione urbanistica.
- **art.29ter - riqualificazione edilizia/urbanistica e credito edilizio** - è recepito nelle NG all'art. 19 (Repertorio delle costruzioni appartenenti al patrimonio edilizio di valore storico-testimoniale), art.20 (Repertorio degli elementi architettonici ed edilizi tipici da conservare) e all'art.35 (credito edilizio) e art. 35.1 (rilocazione volumetrie a rischio idrogeologico). A tale proposito si rileva che è previsto il meccanismo del credito edilizio come precisato sia all'art. 35 delle NG che nelle singole schede d'ambito.
- **art.29quater - compensazione urbanistica** - è recepito sia all'art.38 delle NG che nelle singole schede d'ambito.
- **art.29quinquies - misure di incentivazione della riqualificazione urbana** - è recepito sia all'art. 39 delle che nelle singole schede d'ambito.

Conformità generale del Piano rispetto alla normativa in materia edilizia (D.P.R. 380/2001 e s.m., l.r. 16/2008 e s.m.; REC) - Si rileva una complessiva ed esaustiva coerenza delle definizioni, sia di valenza urbanistica che non, con quanto stabilito dalla DGR 316/2017. Si demanda, per le ulteriori considerazioni, al parere in merito al corpo delle NG.

Indicazione sintetica sul recepimento leggi regionali di settore e a carattere speciale (l.r. 24/2001 e s.m., l.r. 1/2007 e s.m., l.r 1/2008 e l.r 32/2014, l.r. 38/2007 e s.m.)

1. **Lr 24/2001 e s.m.** la norma è richiamata all'art. 43 delle NG e nell'apposito quadro delle schede normative d'ambito, con specifica delle eventuali limitazioni connesse a particolari esigenze dell'ambito stesso che operano in termini sovraordinati su quelle a carattere generale.
2. **Lr 24/1987 e s.m.** Strumenti Urbanistici Attuativi in vigore o in itinere – all'art.45 delle NG si dichiara che al momento dell'adozione del PUC risultano SUA in corso.

Lr 1/2007, lr 18/2016, DCR 31/2014 e 6/2016 – disciplina commerciale – Il Comune di Masone è dotato di R.E.C. approvato con D.C.C. n. 58 del 11 Novembre 2017 in attuazione della DGR n.316 del 14.04.2017 al quale il PUC fa espresso riferimento all'art.17, l'art. 7 *Carico urbanistico complessivo del Piano* quantifica le strutture medie/grandi commerciali di vendita esistenti a 4 e di nuova previsione 10. La funzione commerciale è prevista nei seguenti ambiti: CE-CA, CE-CP, CE-CV, RQ-CU, RQ-NU, RQ-PA, CO-SR, CO-PS, RQ-DP. Inoltre il PUC punta allo sviluppo di attività agricole produttive e di trasformazione e commercializzazione tramite vendita diretta dei prodotti agricoli primari (CE-PB, CE-NA, CE-BE). Nell'elaborato della descrizione fondativa DF punto 7 "*Elementi socioeconomici e del sistema abitativo*" è monitorata la situazione del comparto produttivo (prevalentemente artigianale e commerciale) alla data di adozione del PUC ma non è elencata la disciplina regionale di settore vigente.

3. **LR 1/2008 e LR 32/'14 "misure per la salvaguardia di alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell'offerta turistica-ricettiva negli strumenti urbanistici comunali"**
   All'art. 9 delle NG del PUC è individuata la capacità turistico prevista dal Piano, si calcolano n. 30 nuovi posti letto (n.10 case ed appartamenti per vacanze, n.20 agriturismi) oltre ai 30 esistenti, e relativa disciplina volta ad incentivare le attività ricettive ponendo particolare attenzione in ordine alla crescita dell'ospitalità diffusa nelle aree extraurbane ove le pertinenti schede d'ambito determinano specifiche premialità volumetriche da concedersi, nel caso di interventi sugli edifici esistenti volti alla creazione di strutture ricettive nelle categorie dei rifugi escursionistici, affittacamere e bed & breakfast. Al fine del conseguimento della premialità è prescritta la stipula di una convenzione con il Comune che garantisca la permanenza dell'attività ricettiva per 10 anni.
   La Normativa Generale introduce un apposito articolo (art.41 Disposizioni sugli itinerari escursionistici) al fine del recupero di una migliore fruizione della rete escursionistica sia pedonale che ciclo montana presente, disponendo al riguardo specifiche indicazioni normative e di indirizzo.

4. **LR 38/2007 s.m.i. (artt. 26 e 26 bis)/ LR 36/1997 s.m.i. (artt. 28, comma 4, lett. c, 29, comma 3, lett. f bis/ter e 34, comma 1, lett. b, punto 2) l.r 36/1997 e s.m** – Nella Relazione sulla Struttura del piano al punto 9.1 pag.12 fa espresso riferimento all' edilizia sociale ai sensi L.R. 38/2007 e s.m.i., Nel territorio comunale la dotazione di unità abitative destinate all'edilizia sociale è pari a circa 1.200 mq. di superficie utile posta a perimetro del Centro Antico (l'area dell'antico Castello), il Comune afferma che tale disponibilità, consente al momento una sufficiente copertura della domanda organizzata di residenza da parte di fasce deboli della popolazione, anche in ragione del complessivo sottoutilizzo del patrimonio edificato esistente che ne rende probabilmente più facile che in altri centri la disponibilità su livelli economici sostenibili. All'art. 4 delle Norme Generali tra gli obiettivi variabili del Piano viene inserita la possibilità di realizzare Edilizia residenziale Pubblica (ERP) in presenza di una domanda effettiva e verificata mentre all'art. 10 viene richiamato l'obbligo della corresponsione di contributo aggiuntivo a quello di costruzione finalizzato a finanziare interventi di edilizia residenziale sociale, anche nella forma della manutenzione del patrimonio pubblico già esistente.
   Coerentemente le schede d'ambito alla voce 24 - Quota di fabbisogno abitativo di residenza primaria da soddisfare nell'Ambito e quota di superficie eventualmente da riservare alla realizzazione ERS- non si rileva la necessità di riserva a residenza primaria di quota del patrimonio abitativo di nuova produzione.

VALUTAZIONI

1- Previsioni del PUC in contrasto con la Pianificazione sovraordinata			
1.1 - Previsioni del PUC in contrasto con il PTCP			
n.	**Rif. Ambiti**	**Motivazione del contrasto**	**Modifiche da apportare**
1	**Ambito Territori di Conservazione Naturalistica e ambientale** **CE – NA** art. .2 DM 68 E ambito 19	a) L'ampliamento volumetrico di edifici residenziali superiore al 20%, anche preordinata ad obiettivi riqualificativi, non è compatibile con i regimi di mantenimento ANIMA (art.52) e in generale con il regime di conservazione speciale ZSC IT 1331402 (Beigua, M. Dente, Gargassa) e ZPS IT 1331501 (Praglia , Pracaban, N. Leco). b) L'ambito di conservazione "Territori di conservazione Naturalistica e	a) Quadro 7 (pag.19) alla voce Ampliamento volumetrico superiore al 20% senza demolizione per riqualificazione edifici residenziali, aggiungere un comma di questo tenore: *" SI con esclusione di fabbricati ricadenti in zona ANIMA".*

	ANI MA prevalente IS MA **ZSC** **ZSP**	Ambientale", CE-NA, interessa territori ricadenti nella ZPS IT1331578 e nelle ZSC IT1331402 e IT1331501 (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 11).	b) nella scheda d'ambito: - Al Quadro 17 inserire un comma di questo tenore: "ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area deve preventivamente sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021"; - Al Quadro 21 inserire al quinto punto, *Formazione di piccole piazzole attrezzate per la sosta*, va precisato che tali progetti non dovranno interessare superfici ove insistano Habitat protetti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. - Settore n°3- I Piani : a pagina 27 alla voce Costruzione di nuovi edifici dopo "La nuova costruzione è ammessa …….ISMA del PTCP" aggiungere una frase di questo tenore: "fatta salva l'area aperta, riconducibile all'Habitat cod. 6510, posta a sud-sud/est della porzione attualmente edificata dove non è ammessa la nuova costruzione" .

2- Previsioni del PUC in contrasto con la pianificazione territoriale di settore e con la normativa urbanistico – edilizia			
n.	**Rif. SDA/NG**	**Motivazione del contrasto**	**Modifiche da apportare al PUC**
2	**Ambito conservazione territori prativi, boschivi** **CE –PB** art. .2 DM 68 **E** ambito 19 ANI MA prevalente **Ambito Territori di Conservazione Naturalistica e ambientale** **CE – NA** art. .2 DM 68 E ambito 19	a) DGR n.30/2013 (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 11 sotto il profilo della Biodiversità) .	b) al Quadro 17 inserire un comma di questo tenore: "ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno delle porzioni marginali interessate da elementi della Rete Natura 2000, sia preventivamente sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021".

	ANI MA prevalente IS MA (ZSC ZSP)		
3	**Territori del Parco Naturale Regionale del Beigua** **CE – BE** **CE – BE a** art. .2 DM 68 **E** ambito 19 ANI MA ZSP	a) Incoerenza con Piano Integrato del Parco del Beigua (art. 14 sub. 4) in relazione alle previsioni relative alle sottozone B) (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 10) . b) Incompatibilità con Piano Integrato del Parco del Beigua in relazione alle previsioni per Cascina Troia (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 10). c) Incompatibilità con il Piano Integrato del Parco del Beigua (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 11) .	a) Al quadro 7 pag. 34 alla voce Nuova costruzione – ampliamenti volumetrici superiori al 20% - stralciare da "*Dato preliminarmente atto della non esistenza*……. " Fino a " ……. *in accordo con le finalità del Parco"* **e sostituire con:** " Dato preliminarmente atto della non esistenza all'interno dell'ambito di edifici destinati alla funzione abitativa, si richiama in via generale quanto previsto all'art 14 sub.4 del Piano Integrato del Parco che dispone che "gli edifici e le loro aree catastali di pertinenza, ricadenti entro le Zone B, legittimamente esistenti alla data di adozione del Piano in quanto realizzati in conformità ad un titolo abilitativo urbanistico edilizio ovvero la cui esistenza sia comprovata in idonea documentazione che ne attesti la presenza in data antecedente il 1 settembre 1967 (ai sensi della legge 6 agosto 1967 n. 765) sono considerati a tutti gli effetti come Zone C nei limiti di seguito specificati. Gli interventi che possono essere realizzati su tali edifici sono quelli previsti dall'art. 19, comma 3 lettere a), b), c), f) e g) delle presenti norme ed in ogni caso devono essere improntati al massimo rispetto delle tipologie edilizie nonché dei caratteri storico architettonici propri del contesto e dei luoghi a cui sono riferiti." Tali interventi prevedono in particolare la manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo nonché il mutamento di destinazione d'uso degli immobili, ai fini di utilizzi agrituristici, artigianali per produzioni locali tipiche, o turistico ricettivi."". b) Si rileva una incongruenza con quanto dichiarato per cascina Troia al Quadro 6 pag. 33 "Disciplina degli edifici rurali di pregio" e il quadro 15 pag. 37, a tale proposito si rileva che l'ampliamento non è previsto dalle norme del Piano del Parco dove sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché il mutamento di destinazione d'uso degli immobili, ai fini di utilizzi agrituristici, artigianali per produzioni locali tipiche, o turistico ricettivi. Pertanto, la previsione dell'ampliamento va stralciata . c) 1. Al quadro 7 alla voce Nuova costruzione – Prescrizioni generali aggiungere due commi del seguente tenore: - *"nelle porzioni classificate come Riserva Integrale non è ammissibile la realizzazione di alcuna opera";*

			- *"nelle porzioni identificata invece come Riserva Generale Orientata possono essere previste esclusivamente attività di manutenzione e ristrutturazione ".* 2. Quadro 17 inserire un comma di questo tenore: *"ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area deve essere preventivamente sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021. Nello specifico, per l'intervento ipotizzato su Cascina Troia si rinvia a quanto indicato nel Parere dell'Ente Parco Beigua e allo stesso Ente per le necessarie autorizzazioni e per puntuali Valutazioni di incidenza."*
4	**Ambito di conservazione dei fronti Fluviali** **CE – RF** art. .2 DM 68 **F** ambito 20 ANI MA IS MA ID MO TU	a) necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 6. b) Indeterminatezza con Pianificazione Sovraordinata e di settore – (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag.11) c) Indeterminatezza con Pianificazione Territoriale art.11 delle norme del PTC della Provincia di Genova ora Città Metropolitana (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 7)	a) Il Quadro 6 – *Ruolo e funzione specifica dell'ambito* dovrà essere rinominato 6 – *Disciplina degli edifici di pregio da conservare* e compilato in conformità con i contenuti delle linee guida e delle relative note per la redazione. b) Al Quadro 16 inserire un comma di questo tenore: "ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno dell'area, qualora ricadente all'interno della Rete Natura 2000, sia preventivamente sottoposto ad apposita Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021. Qualora gli interventi dovessero interessare i corsi d'acqua e le relative sponde, se afferenti alla Rete Natura 2000, si richiama l'esigenza di attenersi a quanto previsto dalla DGR 1716/2012. c) Al Quadro 7 – Prescrizioni generali deve essere richiamata la disciplina all'Organizzazione del Sistema del Verde, di cui all'art. 11 delle Norme del PTC della Città Metropolitana, avente valore prescrittivo.
5	**Ambito Conservazione del centro antico del Capoluogo** **CE CA** Art.2 DM 68 **A** ambito 1 SU	a) Indeterminatezza al quadro 10 "Disciplina delle Pertinenze" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	a) Al quadro 10 "Disciplina delle Pertinenze" inserire le "Caratteristiche costruttive" mediante descrizione sintetica ovvero con specifiche di riferimento. b) Al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 .
6	**Ambito Conservazione del sistema del verde** **CE VP**	a) Incoerenza con l'"Area rurale libera nei sistemi urbani" (R) del PTC prov. – Sistema del Verde (Verifica di Assoggettabilità Relazione n. 258 del 15.06.21 pag. 7).	b) Modificare in cartografia l'areale dell'ambito CE-VP di Loc. Pandolce, al fine di assicurare la coerenza con l'"Area rurale libera nei sistemi urbani" (R) del PTC – Sistema del Verde.

	Art.2 DM 68 **A** ambito 19 ISMA TU (Residuale)		
7	**Ambito Conservazione dell'insediamento rurale della Cappelletta** **CE CP** Art.2 DM 68 **A** ambito 4 ID CO	a) Indeterminatezza al quadro 10 "Disciplina delle Pertinenze" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	a) Al quadro 10 "Disciplina delle Pertinenze" inserire le "Caratteristiche costruttive" mediante descrizione sintetica ovvero con specifiche di riferimento. b) Al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO .
8	**Ambito Conservazione del sistema insediato con valore d'immagine** **CE VI** Art.2 DM 68 **A** ambito 4 sub ambito 1 PG4 SubAmb. 1 TU preval. SU SubAmb. 2 IS MA SubAmb. 3 IS MA	a) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	a) Al quadro 12 - *Disciplina dei parcheggi Privati* - vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO .
9	**Ambito di Riqualificazione del Centro Urbano.** **RQ CU** Settore 1 – ex Cotonificio Cerusa Settore 2- Area tra V.13	a) Contrasto con l'art. 2 comma 1 della LR n.36/97 e s.m.i. per mancata esplicitazione delle ragioni per le quali sono state previste due soglie massime di nuova edificazione ammissibile nell'ambito subordinate ad una verifica temporale anch'essa priva di motivazione, e ciò a fronte di un indice di edificabilità applicabile ai lotti liberi presenti nell'ambito. b) Indeterminatezza in riferimento al D.lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 13 ex Cotonificio	a) Al Quadro 7 – Costruzione nuovi edifici – pag.110 lettera c) sostituire "mq. 800" con "mq. 1500" e stralciale il secondo periodo da "Tale soglia….." fino a "….in vigore del PUC". b) Al Quadro 27 – Identificazione settori a disciplina speciale – Settore 1 ex Cotonificio

	Marteri/V. Montegrappa Art.2 DM 68 **B** ambito 9 TU	Cerusa) . c) necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – Settore 1 – ex Cotonificio Cerusa. Mancato inserimento nella disciplina del PUC della normativa operante sull'area relativa allo strumento urbanistico attuativo (SUA) a suo tempo approvato. d) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	Cerusa, inserire un comma di questo tenore: *"Condizione per l'attuazione dell'intervento è che devono essere completati i pertinenti procedimenti di bonifica, ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., prima del rilascio dei pertinenti titoli edilizi ".* c) Settore 1 – ex Cotonificio Cerusa – inserire, prima delle alternative considerate, la disciplina urbanistica del SUA a suo tempo approvato. d) Al quadro 12 - Disciplina dei parcheggi Privati - vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO .
10	**Ambito di Riqualificazione dei nuclei** **RQ NU** Art.2 DM 68 **B** ambito 5 TU	a) Incoerenza con la classificazione degli ambiti in riqualificazione di cui all'art. 4 del RR 2 /2017 e con art.2 DM 68 per quanto attiene all'ambito assegnato. b) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	a) L'Ambito è più coerentemente da inquadrare come ambito 9 attinente alla riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei, in luogo dell'ambito 5 ascrivibile agli ambiti di conservazione. b) Al quadro 12 - Disciplina dei parcheggi Privati - vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO .
11	**Ambito di Riqualificazione dei Territori di Presidio ambientale** **RQ PA** Settore 5 – Vivaio Forestale Settore Area Ruderi Antica cartiera Art.2 DM 68 **E** ambito 14 ISMA prevalente ANIMA piccole areole marginali	a) non conformità rispetto alla LR n.36/97 e s.m.i. in quanto la disciplina dell'ambito denominato "di presidio ambientale" contiene anche la disciplina della produzione agricola che dovrebbe invece essere trattata separatamente.	a) In ragione delle caratteristiche e funzioni esercitate nell'ambito, al quale è stata assegnata una disciplina prevalentemente orientata alla produzione agricola: - l'ambito deve essere ridenominato come "Ambito di Riqualificazione di Produzione Agricola" (Tipologia 13 del RR 2/2017, zona D); - al quadro 5 "Disciplina delle destinazioni d'uso" nella colonna relativa alla funzione Residenza aggiungere: *"limitativamente ad edifici esistenti a funzione residenziale*"; - al quadro 7 punto 8 pag. 146 stralciare il riferimento all'art.36 della LR n. 36/97 e

	ID CO zona Cappelletta TU e ID MO A margini di fondovalle	b) adeguamento titolo della scheda d'ambito. c) Indeterminatezza al quadro 11 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 per gli Ambiti Agricoli. d) art.11 delle norme del PTC della Provincia di Genova ora Città Metropolitana (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 7). e) Incoerenza con la perimetrazione della ZPS IT 1331578 (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 11-12).	s.m.i. nonchè le parole *"e della connessa residenza di presidio";* - al quadro 7, prima del punto 8, stralciare, ove presente nel testo, il riferimento a residenza di presidio nel caso in cui sono consentiti cambi d'uso da rurale a residenza. b) in fondo a ogni pagina della scheda d'ambito RQ PA eliminare la scritta " Ambito di completamento del sistema abitativo rurale – CO SR " e sostituire con "Ambito di Riqualificazione dei Territori di Produzione Agricola – RQ PA". c) Al quadro 11 - Disciplina dei parcheggi Privati – la disciplina dei parcheggi deve far riferimento alla disciplina degli Ambiti Agricoli (All.1 DGR 321/2018 – scheda 4). d) Al Quadro 7 – Prescrizioni generali deve essere richiamata la disciplina all'Organizzazione del Sistema del Verde, di cui all'art. 11 delle Norme del PTC della Città Metropolitana, avente valore prescrittivo. e) Al Quadro 2 – Vincoli e servitù operanti nell'ambito- deve essere rettificato specificando la presenza di contesti interessati dalla ZPS IT1331578 nei quali ogni progetto o intervento da realizzarsi all'interno di tali contesti deve rispettare le misure di conservazione previste dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008 recante "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri" e deve essere preventivamente sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza, ai sensi della DGR 30/2013 così come modificata dalla recente DGR 211/2021.
12	**Ambito di Completamento del sistema abitato di impianto rurale** **CO SR** Art.2 DM 68 **C** ambito 17 ID MO A Sub ambiti: 1. San Pietro 2. Groppo 3. Luvera	a) Inesattezza al quadro 6 – Disciplina degli edifici di pregio da conservare – errore materiale nel citare la Tavola della struttura pertinente. b) Quadro 7 errato riferimento normativo e indeterminatezza in relazione al rimando alle Norme Generali. c) Indeterminatezza al quadro 10 "Disciplina delle pertinenze (art.17 lr.16/2008)" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. d) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR	a) Al quadro 6 eliminare il riferimento alla tavola 6 della Struttura e sostituire con la Tavola pertinente; b) Al quadro 7: Alla voce "Nuova Costruzione" punto 4)"*Ricostruzione per riqualificazione di edifici residenziali suscettibili di demolizione*" eliminare il riferimento all'art. *20 quinques* della LR 36/97 e sostituire con 29 quinques. c) Al quadro 10 "Disciplina delle Pertinenze" inserire le "Caratteristiche costruttive" mediante descrizione sintetica ovvero con specifiche di riferimento, non un mero riferimento al quadro 17. d) Al quadro 12 - Disciplina dei parcheggi Privati - vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti

	ID MO A e IS MA Sub ambito Via San Pietro	321/2018.	delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO .
13	**Ambito di Completamento della Passionata** **CO PS** Art.2 DM 68 **C** ambito 17 ID MO A e NI CO	a) Inesattezza al quadro 6 – Disciplina degli edifici di pregio da conservare – errore materiale nel citare la Tavola della struttura pertinente. b) Indeterminatezza al quadro 10 "Disciplina delle pertinenze (art.17 lr.16/2008)" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. d) art. 23 delle Norme di Attuazione della VBP (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 8). e) necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – Settore 4 SUA Passionata. Mancato inserimento nella disciplina del PUC della normativa operante sull'area relativa allo strumento urbanistico attuativo (SUA) a suo tempo approvato. f) Contrasto con l'art. 2 comma 1 della LR n.36/97 e s.m.i. per mancata esplicitazione delle ragioni per le quali sono state previste due soglie massime di nuova edificazione ammissibile nell'ambito subordinate ad una verifica temporale anch'essa priva di motivazione, tutto ciò a fronte di un indice di edificabilità applicabile ai lotti liberi dell'ambito. g) art.11 delle norme del PTC della Provincia di Genova ora Città Metropolitana (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del	a) Al quadro 6 eliminare il riferimento alla tavola 6 della Struttura e sostituire con la Tavola pertinente. b) Al quadro 10 "Disciplina delle Pertinenze" inserire le "Caratteristiche costruttive" mediante descrizione sintetica ovvero con specifiche di riferimento, non un mero riferimento al quadro 17. c) Al quadro 12 - Disciplina dei parcheggi Privati - vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO . d) Al quadro 19 " Misure di Mitigazione Ambientale…… " e al quadro 26 "Assorbimento di SUA vigenti " Inserire un comma di questo tenore" tutte le opere di sistemazione delle aree esterne in presenza di elementi naturalistici e morfologici dei "terrazzi Fluviali" siano realizzate secondo le disposizioni di cui all'art. 23 delle Norme di Attuazione della VBP" . e) Settore 4 – SUA Passionata – inserire la disciplina urbanistica del SUA a suo tempo approvato e stralciare la parte discorsiva da "settore articolato in due parti"…… fino a ……."concordate con il Comune". f) Al Quadro 7 punto 7– Costruzione nuovi edifici – pag.184 sostituire "mq. 450" con "mq. 600" e stralciale da "non modificabile nei tre anni.." fino a "….LR 36/97". g) Al Quadro 7 – Prescrizioni generali deve essere richiamata la disciplina all'Organizzazione del Sistema del Verde, di cui all'art. 11 delle Norme del PTC della

		15.06.2021 pag. 7)	Città Metropolitana, avente valore prescrittivo.
14	**Ambito di Riqualificazione delle Aree Economiche Produttive** **RQ DP** Art.2 DM 68 **D** ambito 11 4 subambiti ID MOA prevalente TU a monte del centro urbano	a) Inesattezza al quadro 6 – Disciplina degli edifici di pregio da conservare – errore materiale nel citare la Tavola della struttura pertinente. b) Indeterminatezza al quadro 12 "Disciplina dei parcheggi Privati" e necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. c) In ordine al riscontro nei contenuti delle schede normative degli ambiti dei livelli principali di criticità idro geomorfologiche presenti, alla voce "Disciplina geologica e micro zonazione sismica", si rileva l'assenza (come indicato nelle note esplicative di compilazione) dei riferimenti specifici alla tavola cartografica (Tav. 20df …) e ai pertinenti artt. della normativa geologica allegata al PUC, corrispondenti alle criticità indicate al quadro n. 2.	a) Al quadro 6 eliminare il riferimento alla tavola 6 della Struttura e sostituire con la Tavola pertinente; b) Al quadro 12 - Disciplina dei parcheggi Privati - vanno esplicitate in maniera chiara le seguenti tipologie di parcheggi: privati pertinenziali e non pertinenziali con le relative casistiche, parametri dimensionali e caratteristiche costruttive conformemente ai contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 - scheda 2 . Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative, in funzione delle caratteristiche dell'Ambito, vanno indicate con la parola NO . c) Adeguare/completare il quadro 18 della scheda d'ambito alla voce" Disciplina geologica e micro zonazione sismica" con il riferimento specifico alla tavola cartografica (Tav. DF 20) e ai pertinenti articoli della normativa geologica allegata al PUC da applicarsi alla criticità presenti nell'ambito in oggetto, elencate al campo 2. In particolare va messa in stretta correlazione il quadro 7- disciplina deli interventi edilizi- con il quadro 2 e il quadro 18 per quanto attiene le aree interessate a rischio esondabilità molto elevata (5i) ed elevata (4i) e la relativa cartografia inserendo in modo chiaro i vincoli normativi e relative prescrizioni a carattere edilizio, modalità progettuali ed esecutive anche di carattere geologico e geotecnico (art. 30 lr.36/97 s.m.i.).
15	**Sistema dei servizi e delle infrastrutture SSI**	a) **Parte 1** Indeterminatezza al Quadro 1 con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. b) **Parte 1** necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 8 Parte 1 quadro 11 – Margini di Flessibilità .	a) Parte 1 quadro 1 : - Punti 1) e 2) Per ciascuna previsione di nuove dotazioni territoriali obbligatorie da realizzare deve anche essere indicato in quale regime normativo del PTCP – Assetto Insediativo ricade in tutto o in parte la dotazione prevista. - Punti 5) e 6) Come riportato nelle note per la redazione tutte le voci dello Schema tipo devono essere presenti nel testo normativo del PUC adottato dal Comune e quelle voci che si ritiene di non rendere operative o non messe a previsione, devono essere indicate con la parola NO. b) Parte1 - al Quadro 11 aggiungere un primo comma di questo tenore: *"La progettazione esecutiva delle infrastrutture di previsione e l'adeguamento tecnico funzionale di quelle esistenti, possono discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore*

		c) **Parte 2** Indeterminatezza al Quadro 1 con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018. d) necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018 – scheda 8 **Parte 2 quadro 8.**	*adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione."* c) Parte 2 - al Quadro 1 lettera c) Punto 2) *aree sistemate a giardino o a parco attrezzato locale o di quartiere* - Per ciascuna previsione di nuove dotazioni territoriali obbligatorie da realizzare deve anche essere indicato in quale regime normativo del PTCP – Assetto Insediativo ricade in tutto o in parte la dotazione prevista. *d)* Parte 2 al Quadro 8 il titolo *Norme paesistiche* va sostituito con . "*Norme di progettazione per l'inserimento delle opere nel territorio"* .
16	**Norme del PUC parte II - Prescrizioni generali alle schede d'ambito**	a) Nel Repertorio delle schede d'ambito (Norme del PUC - parte II) non sempre sono indicati i riferimenti alla presenza di alcune tipologie di fasce fluviali (artt. 18-24 delle norme di attuazione della VBP) *A titolo esemplificativo e non esaustivo: nella scheda normativa relativa all'ambito CO-PS (Ambito di completamento della Passionata) non è individuata tra i "vincoli posti dai Piani di Bacino" la presenza delle fasce di tipo morfologico (Aree qualificate come "terrazzi fluviali"), disciplinate all'art. 23 delle norme di attuazione della VBP, che detta disposizioni concernenti le sistemazioni delle aree esterne, ai fini del mantenimento della configurazione morfologica, degli assetti naturali e vegetazionali esistenti, della permeabilità del suolo.* (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 8). b) Indeterminatezza dell'articolo in riferimento alle linee guida. c) Nel Repertorio delle schede d'ambito (Norme del PUC - parte II) indeterminatezza al Quadro "Modalità di attuazione" con necessità di conformità con i contenuti delle linee guida All.1 DGR 321/2018.	a) In tutte le schede d'ambito al Quadro 2 - *Vincoli e servitù operanti sull'ambito* - occorre siano sempre indicati i riferimenti alla presenza di tutte le tipologie di fasce fluviali di cui agli artt. 18-24 delle norme di attuazione della VBP, come correttamente riportate nella Struttura del PUC (TAV GEO G1-2 Carta dei vincoli), nonché le aree percorse dal fuoco ove non indicate. b) In tutte le schede d'ambito al Quadro 7 – "*Attività edilizia libera":* non avendo il Comune previsto prescrizioni limitative in merito alla realizzazione degli interventi ricompresi nell'attività edilizia libera e nel relativo glossario è da intendersi che siano consentiti tutti gli interventi, ad eccezione delle situazioni di non compatibilità con gli indici di permeabilità. c) In tutte le schede d'ambito nel campo relativo alle "Modalità di attuazione" devono essere indicati puntualmente gli interventi soggetti a titolo diretto e titolo convenzionato, in quanto nel piano sono usate espressioni generiche.
17	**Art.3 NG**	Necessità di riformulazione dell'articolo ai sensi dell'art. 3 delle linee guida	L'articolo va sostituito con l'elenco dettagliato degli elaborati, di cui all'art. 25 della LR36/97 s.m.i., indispensabili per l'applicazione dell'art.43, comma 3, della LR.

18	**Art.6 NG**	Necessità di uniformare la Tabella con riferimento alla nuova denominazione dell'ambito RQ dei territori di produzione agricola in sostituzione a quelli di presidio in coerenza con il rilievo precedente per l'ambiti RQ PA.	In Tabella a pag. 6 sostituire "Ambito di riqualificazione dei territori di presidio ambientale" con "Ambito di riqualificazione dei territori di produzione agricola" .
19	**Art. 7 NG**	Incongruenza tra quanto riportato all'art. 7 delle NG. la "Tabella dimensionamento della nuova edificazione nel sistema abitativo" e la Relazione "Tabella calcolo unità di carico urbanistico previsto dal piano" per quanto attiene all'UCU residenziale di previsione. Necessità di uniformare la "Tabella calcolo unità di carico urbanistico previsto dal piano" conseguentemente ai rilievi precedenti per gli ambiti RQ CU e CO PS.	Necessità, di aggiornare e/o verificare i contenuti della Relazione "Tabella calcolo unità di carico urbanistico previsto dal piano", dell'art.7 NG. e la "Tabella dimensionamento della nuova edificazione nel sistema abitativo". Stralciare l'indicazione dell'UCU arrotondato in quanto non giustificato dal dimensionamento previsto dal Piano. Inoltre, in coerenza con i rilievi precedenti relativi gli ambiti RQ CU e CO PS, nella tabella del calcolo del carico urbanistico sostituire il n° 409 UCU residenziale di nuova previsione (che era riferito a 800 mq previsti in RQ CU e 450 mq. in CO PS) con la quantificazione di UCU pari a **443** (riferito ai 1500 mq. in RQ CU e 600 mq. in CO PS) e alla voce Totale del carico urbanistico sostituire 5.870 con **5.904** .
20	**Art. 8 NG**	Mero errore materiale nella tabella alla voce "interesse comune e istruzione"	Alla voce "interesse comune e istruzione / "Fabbisogno min. sostituire i mc con mq. (stessa cosa nella tabella riportata nella DF al punto 16.1 pag.55)
21	**Art. 12 NG**	Indeterminatezza dell'articolo che va integrato ai sensi dell'art. 12 delle linee guida in rapporto alle previsioni dei servizi.	L'articolo deve riportare in modo esplicito quali sono gli interventi oggetto di esproprio e non un riferimento generico. Aggiungere le previsioni relative all'ambito CE RF.
22	**Art. 14 NG**	a) Indeterminatezza dell'articolo che va integrato ai sensi dell'art. 14 delle linee guida in rapporto alle fasce di rispetto. b) Coerenza con normativa per il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 8) . *c) fascia di rispetto del tracciato dell'Autostrada A26* (Verifica di Assoggettabilità Relazione n. 258 del 15/06/2021).	a) L'articolo va modificato come di seguito riportato: - Stralciare il comma 3 e sostituire con "le fasce di rispetto indicate nella Tavola VER 07 facenti parte della Struttura del piano, hanno mero valore indicativo. L'estensione della fascia di rispetto è regolata dalla vigente legislazione di settore. - Stralciare il comma 4 e sostituire con "Le aree percorse dal fuoco sono quelle segnalate al Comune da parte della competente Autorità Statale" e la relativa disciplina è contenuta nella L. 353/2000 e s.m.i.". b) Al punto 14.3) *Aree interessate da presenza di elettrodotti* – modificare come di seguito riportato: - primo comma stralciare e sostituire con *"All'interno delle fasce di rispetto gli interventi sono regolati dalla vigente disciplina di settore"* . - al secondo comma dopo Tav. VER 07 aggiungere: *" avente valore indicativo".* c) Al punto 14.5) *Aree interessate dalla fascia di rispetto del tracciato dell'Autostrada A26* - integrare l'articolo esplicitando in dettaglio quanto segue: - Qualsiasi tipo di intervento previsto in adiacenza all'infrastruttura autostradale dovrà essere soggetto a quanto stabilito in merito alle fasce di rispetto, dal Nuovo Codice

			della Strada (D. Lgs. 30.04.92 n. 285 e smi) e dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 16.12.92 n.495), Con specifico riferimento alla pertinente Tavola cartografica della Struttura (conseguentemente la larghezza della fascia di rispetto autostradale, da riportare nelle cartografia della Struttura, deve essere misurata a partire dal limite catastale di proprietà autostradale, prendendo in considerazione tutte le pertinenze autostradali e non solo in riferimento all'asse autostradale corrente), escludendo la possibilità di ridurla in sede di variante urbanistica.
23	**Art. 16 NG**	Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 in riferimento agli interventi programmati dalla Società Autostrade**.**	in riferimento agli interventi programmati da Società Autostrade va inserito nel Piano di Monitoraggio all'interno della voce "Acustica" un comma di questo tenore:" siano verificate le condizioni acustiche compatibili con l'uso residenziale all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture autostradali (DPR n. 142/2004)".
24	**Art. 18 NG**	Articolo non conforme alle linee guida (art. 18).	Deve essere modificato il contenuto dell'articolo sulla base delle indicazioni di seguito fornite: d) Il Punto 18.4 "*Arredi dello spazio esterno*" va stralciato in quanto già contenuto nel REC al Titolo terzo Capitolo 3 ; e) Il Punto 18.5 "*Impianti e mezzi tecnici per il risparmio energetico"* va spostato al più pertinente art. 27 delle NG; f) Il Punto 18.6 "*Tetto verde"* va stralciato in quanto già inserito nelle pertinenti schede d'ambito alla voce "*regole per la qualità progettuale degli interventi*"; g) Il Punto 18.7 Programma di Conduzione e Sviluppo Agricolo va stralciato e inserito al più pertinente art. 33 e nelle relative singole schede d'ambito.
25	**Art.30 NG**	a) L'articolo va integrato ai sensi dell'art. 30 delle linee guida. b) D.lgs. 152/06 e s.m.i. (Verifica di Assoggettabilità Relazione n. 258 del 15/06/2021 pag. 13 relativamente al tema delle bonifiche di siti contaminati) . c) Indeterminatezza con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento denominata Variante Bacini Padani (VBP) - (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021	a) Inserire un primo comma di questo tenore: *"Si rinvia alle specifiche misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale di cui all'art. 13 della Legge regionale 10 agosto 2012, n. 32, e derivanti dagli esiti della valutazione ambientale e alle schede normative dei diversi Distretti, Ambiti e Territori boschivi-prativi-naturali, nonché alle norme geologiche per quanto riguarda difesa dagli allagamenti e la salvaguardia idrogeologica".* b) *Inserire un comma di questo tenore: "In presenza di siti contaminati devono essere completati i pertinenti procedimenti di bonifica, ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., prima del rilascio dei titoli edilizi ";* c) al punto 30.4 "Interventi in prossimità corsi d'acqua" dopo il comma : *" Per gli interventi che ricadono in zone esondabili individuate nella VPB del PTC Prov. Sono operanti …….pertinenti schede d'ambito"* inserire un ultimo comma di questo tenore : *"In generale, ogni intervento deve essere comunque condizionato all'adozione di opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi e misure di autoprotezione tali da garantire la mitigazione della vulnerabilità degli stessi volumi nonché la difesa passiva dagli allagamenti; qualunque intervento ammesso deve essere volto alla tutela dell'incolumità*

			pubblica."
26	**Art. 33 NG**	L'articolo va modificato ai sensi dell'art. 33 delle linee guida .	Deve essere modificato il contenuto dell'articolo sulla base delle indicazioni di seguito fornite: 1) la Convenzione per interventi edilizi negli Ambiti di Conservazione, Riqualificazione, Completamento di cui allo Schema normativo n. 2 e 3: valgono le disposizioni di cui all'art. 49 della l.r. 36/1997 e s.m.". 2) la Convenzione per gli interventi di effettiva produzione agricola di cui allo Schema normativo n. 4: valgono le disposizioni di cui all'art. 35, comma 3, della l.r. 36/1997 e s.m.; 3) la Convenzione per interventi di presidio ambientale di cui allo Schema normativo n. 5: valgono le disposizioni di cui all'art. 36, comma 3, della l.r. 36/1997 e s.m.; 4) Convenzione per interventi nei territori boschivi-prativi-naturali di cui allo Schema normativo n. 6, dovrà prevedere: a) l'impegno a mantenere per almeno 20 anni il controllo del territorio, così come indicato nel progetto di recupero all'uopo predisposto unitamente al progetto per la realizzazione degli interventi previsti dal PUC nell'Ambito; b) l'impegno a realizzare da parte del proprietario o dei suoi aventi causa, entro i termini per l'ultimazione dei lavori, tutte le opere di recupero ambientale indicate nel medesimo progetto (recupero muri di fascia, regimazione delle acque e risanamento dissesti geomorfologici, ripristino tracciati pedonali, sfalcio delle praterie, potatura alberi di alto fusto, eliminazione vegetazione infestante) finalizzate al superamento delle situazioni di degrado idrogeologico, vegetazionale, agrario ed, in generale, di riqualificazione dei caratteri paesaggistici per un intorno significativo da concordare con il Comune; c) il corrispettivo impegno del Comune ad applicare le disposizioni della l.r. n. 25/1995, sub voce E2 – Impatto positivo – della Tabella relativa alla determinazione del contributo di costruzione, al fine di riconoscere le previste detrazioni dal medesimo contributo, ove dovuto, per la realizzazione degli interventi sopra indicati di recupero ambientale; d) l'impegno a esercitare in modo costante da parte del proprietario o dei suoi aventi causa, secondo un programma annuale di manutenzione e conservazione dell'area come più sopra indicata da stabilire nella convenzione, le attività di controllo ambientale pertinenti all'ambito in cui si colloca la stessa proprietà, ed a prestare le relative garanzie fidejussorie, da rinnovarsi annualmente in correlazione agli obblighi di manutenzione assunti, ivi compreso l'assenso del proprietario all'accesso ai fondi, sia per le ispezioni che per gli eventuali interventi di manutenzione svolti in via

			sostitutiva da parte del Comune; e) con riferimento ai territori posti in corrispondenza di corridoi per specie di ambiente acquatico, l'impegno al mantenimento o al ripristino della vegetazione spontanea nella fascia adiacente i corpi idrici, con funzioni di filtro, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità, da contemperarsi con le esigenze di funzionalità dell'alveo e sicurezza idraulica e idrogeologica, di almeno 20 m; f) le modalità di verifica, da parte del Comune, dell'adempimento degli obblighi assunti e le conseguenti eventuali sanzioni da applicarsi in caso di inadempienza, consistenti nella esecuzione degli interventi di manutenzione previsti dalla Convenzione utilizzando le somme escusse dalle garanzie prestate, previa comunicazione al proprietario e successiva diffida ad adempiere entro un termine all'uopo fissato.
27	**Art. 35 NG**	Indeterminatezza dell'articolo in riferimento all'art. 29 ter comma 3 della LR 36/97	Prima del comma *"Regole applicative dell'art. 29 ter per la costituzione del crediti….."* va inserito il seguente comma : *"Come specificato all'art. 29ter, comma 3, della l.r. 36/1997 e s.m., non possono dar luogo al riconoscimento del credito edilizio gli edifici realizzati in difformità o in assenza dei prescritti titoli abilitativi, se non previa loro regolarizzazione ove sia ammissibile".*
28	**Art.39 NG**	L'articolo va modificato ai sensi dell'art. 39 delle linee guida, in quanto riporta delle prescrizioni in parte già oggetto delle singole schede d'ambito.	Deve essere modificato il contenuto dell'articolo sulla base delle indicazioni di seguito fornite: - Il Punto 39.1 *"Disposizioni particolari in materia di contenimento dei consumi energetici e impiego di energie rinnovabili"* va spostato al più pertinente art. 30 delle NG (art. 30 punto 2) delle linee guida;
29	**Art.42 NG**	Necessità di uniformare il punto 42.1 voce 8 con riferimento alla nuova denominazione dell'ambito RQ dei territori di produzione agricola in sostituzione a quelli di presidio in coerenza con il rilievo precedente per l'ambiti RQ PA.	Al punto 42.1 al punto 8 aggiornare la denominazione con RQ PA Ambito di riqualificazione dei territori di Produzione Agricola .
30	**Art.43 NG**	Incompatibilità con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento denominata Variante Bacini Padani (VBP) - (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021	Stralciare i punti 43.1 e 43.2 e sostituire con - un primo comma di questo tenore: "la disciplina di recupero dei sottotetti è contenuta nelle schede dei singoli ambiti". - un secondo comma di questo tenore: *"per gli interventi di recupero dei sottotetti, ricadenti in fascia A e B, nonché in frana attiva, si rinvia alle disposizioni particolari contenute nella Variante Bacini Padani (VBP) .*
31	**Art.44 NG**	L'articolo va modificato ai sensi dell'art. 40 delle linee guida	Deve essere sostituito il contenuto dell'articolo con un comma di questo tenore : *"Valgono le disposizioni di cui all'art. 15, comma 4, del DPR n. 380/2001 e s.m."*
32	**Art.45 NG**	L'articolo va modificato ai sensi dell'art. 41 delle linee guida	Fermi restanti i rilievi formulati per il Settore 1 ex Cotonificio e Settore 4 Passionata deve essere modificato il contenuto dell'articolo sulla base delle indicazioni di seguito fornite: - Inserire un ultimo comma di questo tenore: *"La conferma delle previsioni di tali SUA vigenti ed in corso di attuazione comporta, in ogni caso, l'adeguamento dei relativi parametri urbanistico-edilizi, alle definizioni*

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>contenute nel Regolamento Edilizio Comunale (REC). Ad avvenuta realizzazione degli interventi previsti da tali SUA vigenti ed in corso di attuazione, agli edifici realizzati si applica la disciplina urbanistica dell'Ambito nel quale ricadono".</td></tr>
<tr><td>37</td><td>Art.46 NG</td><td>L'articolo va modificato ai sensi dell'art. 42 delle linee guida</td><td>Deve essere sostituito il contenuto dell'articolo con un comma di questo tenore :
"Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 42 e 38, comma 11, della l.r. 36/1997 e s.m."</td></tr>
<tr><td>38</td><td>Elaborato Descrizione Fondativa</td><td>a) Incongruenza tra art. 8 NG e il punto 16.1 "Valutazione preliminare del soddisfacimento degli standard urbanistici" della DF è stato riscontrato un mero errore materiale nel riportare il fabbisogno teorico ai sensi dell'art. 3 comma 2 del R. R. n.2/2017.

b) Incongruenza per quanto attiene all'Organizzazione delle viabilità sovra comunali, di competenza della Città Metropolitana (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021</td><td>a) Al punto 16.1 pag.55 alla voce Dotazione per interesse comune e istruzione eliminare 4.50 mq./ab e sostituire con: " 7.50 mq/UCU ".

b) adeguare nella Descrizione Fondativa al paragrafo 9 - Sistema infrastrutturale e connessioni (pagina 32):
- lo schema delle strade provinciali che interessano la valle Stura, come di seguito indicato:
<table>
<tr><th>N.</th><th>DENOMINAZIONE</th><th>KM.</th><th>DESCRIZIONE</th></tr>
<tr><td>SP 41</td><td>di TIGLIETO</td><td>16,913</td><td>km 0+000÷8+007 Comune Rossiglione;
km 8+007÷16+913 Comune Tiglieto</td></tr>
<tr><td>SP 64</td><td>di ACQUABIANCA</td><td>4,548</td><td>km 0+000÷4+530 Comune Tiglieto</td></tr>
<tr><td>SP 69</td><td>delle CAPANNE MARCAROLO</td><td>6,996</td><td>km 0+000÷6+996 Comune Campoligure</td></tr>
<tr><td>SP 73</td><td>del FAIALLO</td><td>10,723</td><td>km 0+000÷1+555, 1+568÷2+350, 2+376÷3+778 Comune Mele; km 1+555÷1+568, 2+350÷2+376 Comune Mele/Masone; km 3+778÷4+482, 4+543÷6+256, 6+352÷7+785, 8+740÷9+375, 10+144÷10+604 Comune Genova; km 4+482÷4+453, 6+256÷6+271 Comune Genova/Masone; km 6+271÷6+352 Comune di Masone; km 7+785÷8+740, 9+375÷10+144, 10+604÷10+675 Comune Tiglieto</td></tr>
<tr><td>SP 76</td><td>di OLBICELLA</td><td>2,93</td><td>km 0+000÷2+930 Comune Tiglieto</td></tr>
<tr><td>SP 79</td><td>delle COLLE</td><td>7,233</td><td>km 0+000÷7+233 Comune Rossiglione</td></tr>
</table>
il puntuale richiamo della disciplina degli artt. 14-15 delle Norme del PTC provinciale che disciplinano l'"Organizzazione della viabilità sovra comunale" e la "Disciplina specifica degli interventi sulla viabilità provinciale".</td></tr>
<tr><td colspan="4">3.2 Elaborati</td></tr>
<tr><td>39</td><td>Cartiglio Elaborati Cartografici e Normativi del PUC</td><td>Nei cartigli degli Elaborati Cartografici e Normativi del PUC è stato riscontrato il riferimento all'articolo normativo errato, per mero errore materiale.</td><td>Nei cartigli alla frase "nella forma semplificata ai sensi dell'art.58 bis della l.r. 36/1997 e s.m." sostituire con "nella forma semplificata ai sensi dell'art.38 della l.r. 36/1997 e s.m."</td></tr>
<tr><td>40</td><td>Elaborati cartografici DF e struttura del PUC</td><td>a) Elaborati cartografici DF e struttura del PUC - Adeguamenti cartografici.

b) Indeterminatezza in rapporto alla Variante al PTC denominata Variante Bacini Padani (VBP), Parere VAS n. 258 del 15.06.2021</td><td>a) necessità di verificare/correggere i contenuti delle tavole citate nei rilievi precedenti. Tutti gli elaborati costitutivi del progetto di PUC devono essere corretti e resi tra di loro coerenti, provvedendo a stralciare i contenuti non coerenti tra cartografia e parte normativa.
b) Le tavole di struttura del Piano devono riportare la situazione aggiornata della consistenza e denominazione dell'Organizzazione delle viabilità sovra comunali di Competenza della città Metropolitana (SP 41 ……) occorre altresì che tutti gli elaborati riportino la</td></tr>
</table>

		c) Indeterminatezza in rapporto alla Variante al PTC denominata Variante Bacini Padani (VBP), Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag.8	dizione "SS 456 Turchino" in quanto non più " SP 456 Turchino" . c) Nell'elaborato della Descrizione fondativa relativo al raffronto con la pianificazione di bacino (Tav. 20 DF) occorre che siano riportate le tipologie di fasce "morfologiche" e "naturalistiche" di cui agli artt. 23 e 24 delle Norme di attuazione della Variante Bacini Padani (VBP).
41	**Tavola n. 01-B Struttura**	nella tavola 01-B Struttura non sono segnati gli ambiti CE VP	Adeguare la tavola 2 Struttura
42	**Tavola DF n.4**	Nel CD La tavola della Descrizione Fondativa n. 4 Criticità del Territorio coincide con la Tavola DF n. 14 manca la Tavola VPB del PAI citata nell'elenco elaborati.	Integrare con la Tav. 4 DF - La VPB del PAI necessità di verificare/correggere i contenuti delle tavole citate nell'elenco elaborati.
43	**Tavola DF n.7**	Indeterminatezza della Tavola n.7 DF – Parere Città Metropolitana di Genova con riferimento alle indicazioni della propria pianificazione di settore a valore prescrittivo o di valore di immediata prevalenza, ai sensi dall'art. 4 della Norme di Attuazione del PTC (Verifica di Assoggettabilità Relazione n.258 del 15.06.2021 pag. 7)	la tavola n. 7 della Descrizione Fondativa denominata – "Sistema del verde sul territorio comunale" non risulta facilmente comprensibile così come predisposta, risultando infatti talune "sovrapposizioni" tra le diverse tipologie di verde non sempre riconoscibili, oltre che non presenti nella legenda dedicata l'identificazione delle campiture per le diverse tipologie forestali; inoltre con particolare riguardo alle aree del Sistema del Verde di livello metropolitano si segnala che, seppure indicato in legenda, lo stesso non risulta complessivamente ben individuato nella carta: - Ambito di cui alla Scheda 1.2_R_01 del PTC - "Area rurale in località Pandolce": l'area rurale del PTC non appare identificato con analoga colorazione come indicato in legenda; - Ambito Fluviale AF in località Passionata: nella cartografia l'area dedicato come individuato nella tavola del PTC non è evidenziato.
44	**Tavola GEO H2**	Si segnala, che il file TAV GEO H2 carta della suscettività 2.pdf (carta della suscettività d'uso del territorio 2), deve essere "rigenerato" in quanto, per certo mero errore informatico, associa il tematismo ad errata base cartografica.	Modificare la Tavola TAV GEO H2 secondo le indicazioni riportate a lato.

PARERE CONCLUSIVO

Alla luce di quanto sopra complessivamente considerato e valutato si ritiene che il PUC adottato dal Comune di Masone, ad avvenuto adeguamento ai rilievi vincolanti, potrà essere approvato ai sensi del combinato disposto degli artt. 39 e 38, comma 10, della LR 36/1997 s.m.

F.to Il Responsabile del Procedimento (Arch. Alessia Badino)	F.to Il Dirigente del Settore Affari Giuridici Territorio e ad interim del Settore Urbanistica (Dott. Daniele Casanova)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-736

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		20/07/2021 17:30
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Pier Paolo Tomiolo		20/07/2021 14:01
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		20/07/2021 13:16
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Daniele CASANOVA		20/07/2021 13:07
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		20/07/2021 12:25
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Alessia BADINO		20/07/2021 09:51
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Anna CELENZA		20/07/2021 09:34

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria



Firmato
digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 26-07-
2021 10:38:03
Certificato valido
dal 13-10-2020
al 13-10-2023